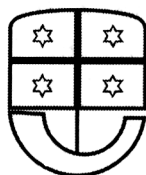


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5454815
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 154**

Inserimento nel Repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27/06/1997, delle qualifiche di Operatore sportivo, Istruttore sportivo e Massaggiatore.

pag. 1386

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 155

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità all'eccesso di neve del 28/12/ 2005 e le gelate dal 28 /12 al 30/12/ 2005 in Prov. di Imperia, delimitazione del territorio danneggiato, specificazione provvidenze, quantificazione danno. pag. 1387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 157

Reg. CE 1493/99 e Reg. CE 1227/00. Criteri e procedure per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti dalla Riserva Regionale. pag. 1389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 165

Attuazione Piano Regionale di Prevenzione 2005-2007. Disposizioni in merito alle vaccinazioni antipneumococcica pediatrica, antivari-cella ed antiepatite A. pag. 1399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 173

Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali. pag. 1400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 180

D. Lgs. 102/2004 ex Legge 185/92. Criteri per la ripartizione dei fondi per il pagamento delle provvidenze per i danni causati dalla "siccità della primavera-estate 2003 nelle Province di Imperia e Savona. pag. 1412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.02.2006 N. 182

Integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 30 in data 21.1.2005 ad oggetto "Criteri di ammissibilità e modalità di presentazione dei progetti, nonché per concessione di contributi regionali, ai sensi della l.r. n. 21/19880". pag. 1412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.03.2006 N. 192

Riperimetrazione e tabellazione dei confini della Foresta Demaniale Regionale denominata "Monte Ceppo" (Imperia). Attivazione dell'articolo 21, comma 1, lettera c) della l. 157/1992. pag. 1413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.03.2006 N. 199

Variazioni per euro 405.000,00 al bilancio 2006 ai sensi art.8 l.r.

- 24/1/2006, n. 3. Assegnazione di fondi per il progetto T-Liguria - l. 3/2003 (2° provvedimento).** pag. 1415
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.03.2006 N. 202**
- Modifica del termine di presentazione dei prezzi delle strutture balneari di cui alla l.r. 12 marzo 2003, n. 8.** pag. 1417
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE POLITICHE AGRICOLE 27.02.2006 N. 55**
- Reg. CE n.1257/1999 e Reg. CE n. 1782/2003 approvazione modulistica di applicazione denominata "Registro di campagna".** pag. 1419
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 06.03.2006 N. 63**
- Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni Siope - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 30.000,00 (1° provvedimento).** pag. 1430
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 06.03.2006 N. 64**
- Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 5.520.000,00 (2° provvedimento).** pag. 1431
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 01.03.2006 N. 437**
- Diniego autorizzazione regionale esercizio attivita' estrattiva finalizzata al recupero del sito interessato dalla ex cava di arenaria denominata "Colombo" in Comune di Airole (Imperia).- Ditta Cala del Forte s.r.l..** pag. 1433
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 07.03.2006 N. 445**
- Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione al Comune di Rapallo al riutilizzo in ambito costiero di materiale dragato dai fondali antistanti la foce del Torrente Boate. Fine lavori.** pag. 1433
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 5 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA**

DI GENOVA 16.02.2006 N. 937/17917

Comune di Bogliasco - Comune di Bargagli - Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale pag. 1434

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 14.02.2006 N. 10998

Interventi di miglioramento tracciato dal km. 31+800 al km. 32+600 della S.P. 582 "del Colle di S. Bernardo" Tratto B. Decreto di esproprio. pag. 1435

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Serrano Salvatore, Guido Pietro. Domande per concessione derivazione acqua pag. 1435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.02.2006 N. 64

Pratica N. 5148 N.O.I 11210 Corso d'acqua: Torrente Cantarana Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la realizzazione di una passerella pedonale in località Prati-Fornola, nel Comune di Vezzano Ligure- Progetto di Variante. Ditta: Comune di Vezzano Ligure. pag. 1436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.02.2006 N. 71

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Canale della Bandita in comune di Calice al Cornoviglio loc. Villagrossa. Ditta: Società "Il Cornoviglio" Pratica n. 1115/DER. pag. 1437

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.02.2006 N. 72

Derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (lavaggio imbarcazioni) dal pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 397 del comune di Framura loc. Fornaci. Ditta: Bagni Corallo. Pratica n. 1224/DER. pag. 1437

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditte: Comune di Varese Ligure; l'Aeronautica Militare Comando Rete P.O.L. Parma. Domande per concessione derivazione acqua pag. 1438

**DECRETO DEL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO DEL COMUNE
DI STELLA 07.03.2006 N. 1182**

Espropriazione per pubblica utilità immobili necessari per realizzazione nuovo plesso scolastico scuola materna ed elementare con annessa palestra in Frazione San Giovanni.

pag. 1438

**AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA
Elenco Delibere Comitato Istituzionale del 22.02.2006**

pag. 1439

**DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME MAGRA 22.02.2006 N. 166**

Nomina Membri del Comitato Tecnico ai sensi dell' art. 5 comma 1 lettera e) del Protocollo d'Intesa approvato con Delibere del Consiglio Regionale Toscano n. 371 del 26.11.96 e del Consiglio Regionale Ligure n. 10 del 4.2.97.

pag. 1441

**DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME MAGRA 22.02.2006 N. 167**

Programma degli interventi di riassetto e difesa idrogeologica del territorio nella parte ligure del Bacino del Fiume Magra, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale Ligure 23 Ottobre 1996 n. 46 - anno 2005.

pag. 1445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.02.2006****N. 154**

Inserimento nel Repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27/06/1997, delle qualifiche di Operatore sportivo, Istruttore sportivo e Massaggiatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23/12/1997 n. 469, di conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia del mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15/03/1997, n. 59;

VISTA la legge regionale 20/08/1998 n. 27 "Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le Politiche formative";

VISTO il Programma Triennale dei Servizi per l'Impiego, delle Politiche formative e del Lavoro 2003-2005, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 6 del 10/02/2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27/06/1997 "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di Formazione Professionale", pubblicata sul supplemento ordinario al n. 41 del 8/10/1997 del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

VISTA la legge regionale n. 6 del 5/02/2002, ed in particolare gli artt. 32, 33 e 34 relativi ai corsi di formazione per operatore sportivo, istruttore sportivo e massaggiatore sportivo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 del 14/11/2003 di definizione delle figure professionali di istruttore sportivo, massaggiatore e operatore sportivo e di approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi dei corsi;

VISTO il Decreto Ministero del Lavoro del 30/05/2001 riguardante in particolare le qualifiche professionali ed i relativi codici di riferimento per i centri per l'impiego;

CONSIDERATO in particolare che tra le qualifiche di cui al punto precedente sono indicate quelle di istruttore sportivo e di massaggiatore rispettivamente con i codici n. 531015 e n. 553113;

CONSIDERATO che per la qualifica di operatore sportivo, non essendo presente la stessa nel predetto Decreto Ministero del Lavoro del 30/05/2001, occorre individuare una qualifica corrispondente nei contenuti professionali e che tale corrispondenza può essere identificata nella qualifica di operatore di assistenza tecnica clienti con codice n. 422909;

CONSIDERATO opportuno e necessario provvedere all'integrazione del Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2409/1997, inserendo le qualifiche di operatore sportivo, istruttore sportivo e massaggiatore ed attribuendo alle stesse rispettivamente i codici n. 422909, n. 531015 e n. 553113;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore alla Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione Internazionale Dott. Massimiliano Costa

DELIBERA

di integrare il Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27/06/1997, con le seguenti qualifiche, attribuendo a ciascuna il relativo codice, sulla base del Decreto del Ministero del Lavoro del 30/05/2001:

OPERATORE SPORTIVO	Codice n. 422909
ISTRUTTORE SPORTIVO	Codice n. 531015
MASSAGGIATORE	Codice n. 553113

1. di approvare le declaratorie relative alle qualifiche di operatore sportivo, istruttore sportivo e massaggiatore, come riportate rispettivamente negli Allegati 1, 2 e 3 al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e necessaria;
2. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.02.2006

N. 155

Proposta di riconoscimento del carattere di eccezionalità all'eccesso di neve del 28/12/ 2005 e le gelate dal 28 /12 al 30/12/ 2005 in Prov. di Imperia, delimitazione del territorio danneggiato, specificazione provvidenze, quantificazione danno.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di proporre, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto Legislativo 29/3/2004 n° 102, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità della nevicata del 28 dicembre 2005 e gelate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005, che hanno provocato danni alle produzioni e alle strutture aziendali delle aziende agricole ricadenti nei comuni di: Airole, Apricale, Aurigo, Badalucco, Baiardo, Bordighera, Borgomaro, Camporosso, Castelvittorio, Ceriana, Diano Aretino, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Molini di Triora, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Pontedassio, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Sanremo, Soldano, Seborga, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Montalto Ligure, Chiusavecchia, Cesio, Prelà, più specificatamente nei territori si seguito precisati:

DANNI PRODUZIONI FLORICOLE

- 1) Per le colture di mimose, ginestre, fronde verdi e fiorite, fiori di mazzeria (margherite, calendule, ranuncoli, calle fresia, anemoni ecc.), rose in piena area, piante grasse è stato interessato il territorio dei seguenti comuni:

Apricale, Airole, Badalucco, Baiardo, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Molini di Triora, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, S. Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia: tutto il territorio comunale;
Ospedaletti: Fogli n. 5-6-8 dello stesso Censuario;
Sanremo: il Censuario di Coldirodi ed i fogli n. 14-16-17-18-19-20-21-22 del censuario di Sanremo.

DANNI PRODUZIONI OLIVICOLE

2) Per le colture dell'olivo il territorio dei seguenti comuni:

Airole, Apricale, Badalucco, Baiardo, Castelvittorio, Camporosso, Ceriana, Isolabona, Pigna, Dolceacqua, Molini di Triora, Perinaldo, Seborga, Rocchetta Nervina, Prelà: tutto il territorio comunale;
Aurigo: fogli n. 10-11-12-14-15-16-17-18-19 dello stesso censuario;
Dolcedo: fogli n. 4-5-12-17 dello stesso censuario;
Lucinasco: fogli n. 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-12 dello stesso censuario;
Olivetta San Michele: fogli n. 12-14-16-17-19-20-26 dello stesso censuario;
San Biagio della Cima: fogli n. 1-4-5-6 dello stesso censuario;
Soldano: fogli n. 1-2-3-4 dello stesso censuario;
Diano Aretino: censuario di Diano Aretino e di Borello Aretino;
Pontedassio: censuari di Villa Viani, Villa Guardia e foglio 11 del censuario di Pontedassio;
Borgomaro: censuari di Conio, Ville S. Pietro, Ville S. Sebastiano e Maro Castello;
Ventimiglia: fogli n. 1-47-49-59-60-61 dello stesso censuario;
Montalto Ligure: fogli n. 3-5-6-7-8-9-10-11-12-14-15-16-20-21-22-23-24 dello stesso censuario;
Cesio fogli n. 4-9 dello stesso censuario e fogli n. 1-2-4 del censuario di Cartari;
Chiusavecchia: censuario di Sarola e censuario di Olivastri.

DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

il territorio dei seguenti comuni:

Apricale, Airole, Badalucco, Baiardo, Bordighera, Camporosso, Castelvittorio, Ceriana, Dolceacqua, Isolabona, Molini di Triora, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, S. Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia: tutto il territorio comunale;
Ospedaletti: Fogli n. 5-6-8 dello stesso Censuario;
Sanremo: il Censuario di Coldirodi ed i fogli n. 14-16-17-18-19-20-21-22 del censuario di Sanremo.

- di concedere, alle aziende agricole danneggiate e ubicate nel territorio suddetto, in caso di riconoscimento del carattere di eccezionalità della nevicata del 28 dicembre 2005 e gelate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005 le provvidenze previste dal Decreto Legislativo 29/3/2004 n° 102 di seguito specificate:

PRODUZIONI

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile del territorio precedente;
 - b) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n° 102;

STRUTTURE AZIENDALI:

- art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi a titolo di indennizzo in caso di danni alle strutture aziendali ed alle scorte";
- di quantificare in complessive 23.987.000,00 il danno alle produzioni e alle strutture aziendali così come accertato dal Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari Ispettorato di Imperia come risulta dalla nota prot. n. 2472 del 9 febbraio 2006, suddiviso come di seguito specificato:

PRODUZIONI

euro 22.862.000,00

STRUTTURE

euro 1.125.000,00

- di stabilire che le domande potranno essere presentate al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari Ispettorato di Imperia a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento e comunque non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento atmosferico e di individuazione delle zone interessate;
- di stabilire altresì che, qualora non dovesse intervenire da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche in discorso, tutte le domande eventualmente pervenute sono da considerarsi non produttive di effetti e saranno archiviate;
- di disporre la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente atto;

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.02.2006****N. 157****Reg. CE 1493/99 e Reg. CE 1227/00. Criteri e procedure per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti dalla Riserva Regionale.****LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il Regolamento CE n.1493/99 del Consiglio del 17/05/1999 e i successivi aggiornamenti relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ;

VISTO il Regolamento CE n.1227/00 della Commissione del 31/05/2000, che stabilisce modalità di applicazione del precitato Reg. CE 1493/99;

CONSIDERATO che il citato Reg.CE n.1493/99 dispone all'art.5 che gli stati membri, ai fini di migliorare la gestione del potenziale viticolo, possono istituire riserve nazionali e/o regionali;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27/07/2000 relativo alle norme di attuazione del Reg.CE n.1493/99 e Reg.CE 1227/00, in particolare l'art.5 che affida alle Regioni:

- l'istituzione della Riserva regionale dei diritti di impianto delle superfici vitate;
- la determinazione del corrispettivo a carico del produttore richiedente per l'acquisizione di un diritto di impianto prelevato dalla Riserva;
- ogni altra modalità e procedura per il funzionamento della Riserva, in conformità ai Reg.ti (CE) n.1493/99 e n.1227/00;

VISTA la DGR n.1427 del 22.12.2000 recante "Approvazione delle procedure regionali per la gestione del potenziale viticolo. Primi Adempimenti", in particolare il punto 7 dell'allegato A con la quale si è provveduto tra l'altro a l'istituzione della Riserva regionale dei diritti di impianto delle superfici vitate;

VISTE le note del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari:

- Sede di La Spezia: prot.n.285 del 31/01/05 e prot.n.2285 del 17/08/05
- Sede di Savona: prot.n.397 del 27/01/05 e prot.3769 del 10/11/05
- Sede di Genova: prot.n.957 del 30/09/05
- Sede di Imperia: prot.n.830 del 11/02/05 e prot.n.5369 del 1/09/05

relative alla situazione dell'inventario dei diritti di impianto/reimpianto di vigneti negli anni 2004 e 2005 secondo le modalità stabilite nell'allegato 7.2 del Reg.CE 1227/00 e dalle quali si desume che i diritti esistenti in riserva alla data del 31 luglio 2005 ammontano a 42,99 ettari;

RITENUTO opportuno - tenuto conto delle potenzialità di mercato espresse dal settore vitivinicolo regionale che fa registrare la completa commercializzazione delle tipologie vqprd e igt della Liguria - procedere all'assegnazione dei diritti esistenti nella Riserva regionale per la realizzazione di nuovi impianti nelle zone delimitate per le suddette produzioni di qualità;

RITENUTO opportuno approvare i criteri e procedure per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti dalla Riserva regionale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione Civile;

DELIBERA

1. di accertare che la consistenza della Riserva regionale, alla data del 31 luglio 2005, dei diritti di impianto delle superfici vitate ammonta a ettari 42,9981.
2. di approvare i criteri e procedure per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti dalla Riserva regionale di cui all'allegato " CRITERI E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DI VIGNETI DELLA RISERVA REGIONALE " parte integrante e necessaria del presente atto.
3. di pubblicizzare il bando attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Liguria, e inoltre per posta elettronica alle Organizzazioni professionali di categoria e alle cooperative vitivinicole.
4. di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione, notifica o comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(seguono allegati)

CRITERI E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DI VIGNETI DELLA RISERVA REGIONALE

A) OGGETTO DELL' INTERVENTO

Col presente bando sono definiti i criteri per la concessione dei diritti di impianto della Riserva Regionale istituita con DGR n.1427 del 22.12.2000 ai sensi dell'art.5 del Reg.CE n.1493/99.

Ai sensi del presente bando sono concessi diritti per l'impianto di vigneti per la produzione di vini

DOC e IGT all'interno della Regione Liguria nei limiti della consistenza della Riserva Regionale alla data del 31 luglio 2005 (42,99.81 ettari). Nel caso di richieste che eccedono la consistenza come sopra individuata possono essere altresì concessi i diritti che confluiscono nella Riserva Regionale nelle due campagne viticole successive (fino al 31 luglio 2007).

B) DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente provvedimento si intende per:

Campagna viticola

La campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;

Superficie vitata

La superficie vitata è quella all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, della superficie realmente esistente al servizio del vigneto ed in particolare:

- a) superficie vitata ricadente su una intera particella catastale: in questo caso la superficie vitata da considerarsi è l'intera superficie catastale della particella;
- b) superficie vitata ricadente solo su una parte della particella catastale: in questo caso la superficie vitata da considerarsi è quella all'interno del sesto d'impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, nelle fasce laterali e nelle testate, in misura del 50% del sesto d'impianto ovvero fino ad un massimo di 3 metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti;
- c) superficie vitata di filari singoli: in questo caso la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di 3 metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Le eventuali fallanze all'interno della superficie vitata non comportano riduzione ai fini della misurazione delle medesime superfici vitate.

La superficie vitata va sempre definita per singola particella o parte di essa;

Giovani agricoltori

Sono "giovani agricoltori" i produttori che al momento della presentazione della domanda hanno una età inferiore ai quarant'anni, dotati di una sufficiente capacità professionale, titolari di una azienda agricola (iscritta presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese). Per la valutazione del livello di capacità professionale sono utilizzati gli stessi criteri del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - misura 2.

Imprenditore agricolo professionale (IAP)

Ai sensi del presente provvedimento l'imprenditore agricolo professionale è quello definito all'art.1 del decreto legislativo n.99 del 29 marzo 2004.

C) BENEFICIARI. REQUISITI DI ACCESSO

Requisiti generali

Alla data di presentazione della domanda, tutti i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

1. Essere imprenditore agricolo iscritto presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese agricole;
2. di condurre delle superfici vitate iscritte nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1);
3. non avere ceduto nelle ultime cinque campagne diritti di reimpianto, o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;
4. avere presentato le denunce di produzione relative alle ultime cinque campagne - qualora obbligato - o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;
5. avere la disponibilità dei terreni su cui effettuare l'impianto. Nel caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà, è necessario produrre contratto scritto e registrato;
6. nel caso di aver già beneficiato di un diritto di impianto della Riserva (bando regionale di cui alla DGR 479 del 21/05/02) lo stesso sia stato esercitato interamente e regolarmente entro la seconda campagna viticola successiva a quella in cui è stato assegnato.

Requisiti per giovani agricoltori

I giovani agricoltori ai sensi del presente provvedimento alla data di presentazione della domanda devono possedere tutti i requisiti generali di cui sopra a eccezione del requisito di cui al comma 2.

D) REQUISITI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati all'interno del territorio regionale delimitato dal relativo disciplinare di produzione della tipologia DOC o IGT per la quale è stato assegnato il diritto di impianto della Riserva Regionale. Il diritto di impianto assegnato ai sensi del presente bando non potrà essere utilizzato ai fini della regolarizzazione di impianti viticoli irregolari.

I vigneti impiantati in virtù del diritto assegnato sono destinati alla produzione della tipologia DOC o IGT per la quale è stato assegnato.

La superficie richiesta nella domanda non potrà essere inferiore a 1.000 mq.

E) VINCOLI E PRESCRIZIONI

I soggetti beneficiari di assegnazione di diritti ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti vincoli e prescrizioni:

1. l'impianto deve essere effettuato con materiale viticolo a norma di legge utilizzando varietà indicate dalla classificazione regionale delle varietà di vite di cui alla DGR 685 del 20/06/03 ed in regola con le normative fitosanitarie vigenti. La composizione varietale del vigneto, il sesto di impianto e il sistema di allevamento dovranno essere conformi al relativo disciplinare di produzione della tipologia DOC o IGT per la quale è stato assegnato il diritto;
2. esercitare il diritto di impianto entro la seconda campagna successiva a quella in cui è stato assegnato, comunicando l'avvenuto impianto e richiedendo l'accertamento delle opere alla competente sede provinciale del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
3. non estirpare il nuovo impianto per almeno 10 campagne successive a quella in cui il diritto è stato assegnato, senza l'autorizzazione del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio. In caso di cessione dell'impianto, l'impegno sarà trasferito e dovrà essere mantenuto per il periodo residuo dal nuovo titolare;
4. inserire le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato dalla Riserva Regionale, nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1) di cui al DM 26/07/2000 successivamente all'impianto;
5. iscrivere le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato dalla Riserva Regionale, al relativo albo dei vigneti DOC/elenco delle vigne igt entro la prima campagna successiva all'impianto;
6. provvedere al pagamento dal corrispettivo determinato dalla Regione nei termini previsti dal presente atto;
7. conservare, per un periodo di 5 anni successivi alla data di sottoscrizione della domanda, la documentazione originale;
8. richiedere alla Regione - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio la preventiva autorizzazione nel caso di varianti o modifiche all'esercizio del diritto autorizzato. In nessun caso il diritto acquisito ai sensi del presente provvedimento potrà essere ceduto a terzi.
9. La superficie assegnata col presente bando non potrà concorrere al contributo per la Ristrutturazione e Riconversione vigneti di cui alla DGR n.86 e successivi aggiornamenti.

F) PROCEDURE

1. Presentazione delle domande e documentazione da allegare.

Le domande compilate secondo il modello indicato nell'allegato 1 del presente atto, sono presentate a mano o inviate tramite lettera raccomandata alla REGIONE LIGURIA- Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile, Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio ai seguenti indirizzi:

- Viale Matteotti 50-18100 IMPERIA
- Via Bazzino 9-17100 SAVONA
- Viale Brigate Partigiane-16129 GENOVA
- Via XXIV Maggio 3 - 19124 LA SPEZIA

Le domande in bollo devono essere presentate o inviate per posta raccomandata a.r. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. In caso di invio tramite posta, ai fini della data di presentazione, farà fede la data del timbro postale di partenza.

I diritti della Riserva Regionale eventualmente non distribuiti potranno essere assegnati ai richiedenti che hanno fatto domanda oltre il termine prescritto di presentazione, secondo l'ordine di presentazione.

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

- ubicazione cartografica della superficie oggetto dell'intervento (visura catastale ed estratto di mappa);
- documentazione attestante il titolo di possesso dell'appezzamento interessato (proprietà, titolo di concessione registrato);
- dichiarazione (conforme all'allegato 2 del presente provvedimento) attestante l'assenso all'investimento a vigneto della superficie per cui viene richiesto il diritto da parte del proprietario (qualora il possesso dell'azienda sia a titolo diverso dalla proprietà). Nel caso in cui il richiedente possieda l'azienda in comproprietà la dichiarazione citata dovrà essere firmata da tutti gli altri aventi titolo.

2. Istruttoria delle domande.

2.1. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio e si articola come segue:

2.1.1. verifica della ammissibilità della domanda in base a :

- a) requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
- b) conformità della domanda e relativa documentazione allegata alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia vitivinicola (Reg.CE 1493/99, Reg.CE 1227/00 e successivi aggiornamenti);
- c) rispetto dei termini di presentazione.

2.1.2. Assegnazione del relativo punteggio a ogni domanda in base ai criteri indicati al successivo punto 3 ed elaborazione della graduatoria a livello provinciale.

2.1.3. Invio della graduatoria provinciale all'Ufficio Produzioni Agroalimentari, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale, entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

2.2. L'Ufficio Produzioni Agroalimentari approva la graduatoria entro 80 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande e individua le istanze collocate utilmente nella graduatoria, tenuto conto della consistenza della Riserva Regionale.

Come precisato al punto A) del presente provvedimento, gli ulteriori diritti che confluiscono nella Riserva Regionale entro il 31 luglio 2007 saranno assegnati rispettando l'ordine della graduatoria approvata.

3. Criteri di valutazione e formulazione delle graduatorie.

La posizione utile in graduatoria di ogni domanda è determinata dal punteggio assegnato alla stessa in base ai seguenti criteri:

- | | |
|---|-----------|
| a) essere giovane agricoltore (ai sensi del presente provvedimento) | 10 PUNTI |
| b) essere imprenditore agricolo professionale | 5 PUNTI |
| c) per ogni 1000 mq di superficie vitata DOC posseduta ed iscritta al relativo Albo | 1 PUNTO |
| d) per ogni 1000 mq di superficie vitata IGT posseduta ed iscritta al relativo Elenco delle Vigne | 0.5 PUNTI |

Ai fini della assegnazione del punteggio in base ai criteri c) e d):

- nel caso di superfici iscritte in più albi DOC, la stessa viene conteggiata una sola volta;
- nel caso di superfici iscritte sia all'albo DOC che all'elenco IGT, verrà assegnato esclusivamente il punteggio attribuibile secondo il criterio c);

- non verrà considerata la superficie vitata eventualmente posseduta impiantata in virtù di un diritto dalla Riserva Regionale assegnato con precedente bando (DGR n.479/02).

Per ogni istanza presentata può essere attribuito un massimo di 5 punti per ciascuno dei suddetti criteri c) e d).

A parità di punteggio sarà considerata prioritaria la domanda presentata dal beneficiario di minore età anagrafica (viene considerata l'età alla data di presentazione della domanda).

Per ogni domanda ritenuta ammissibile verranno concessi diritti per un limite massimo di 10.000 mq in ordine di punteggio e priorità. Esaurita la graduatoria, nel caso di ulteriore disponibilità di diritti della Riserva Regionale, si procederà a soddisfare le richieste eccedenti il suddetto limite di 10.000 mq in ordine di punteggio e priorità per successive quote fino a 10.000 mq.

4.Assegnazione dei diritti della riserva ai beneficiari. Corrispettivo.

Il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari comunica al beneficiario con lettera raccomandata l'approvazione della graduatoria regionale entro 20 giorni della pubblicazione del relativo atto sul BURL indicando la superficie assegnata e il corrispettivo da pagare con gli estremi del pagamento.

Il corrispettivo da versare alla Regione è così stabilito:

- a) a titolo gratuito per i giovani agricoltori, ai sensi del presente provvedimento, titolare di una azienda con delle superfici iscritte nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1);
- b) per gli altri richiedenti:
 - per l'assegnazione di diritti di impianto destinati a produrre vini DOC 4.000,00 Euro ad ettaro.
 - per l'assegnazione di diritti di impianto destinati a produrre vini IGT 2.000,00 Euro ad ettaro.

Nel caso di giovani agricoltori che non sono titolari di una azienda con delle superfici vitate iscritte nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1) gli importi di cui al punto b) sono ridotti al 50%;

L'importo sarà rapportato proporzionalmente alla frazione di ettaro.

I beneficiari tenuti al pagamento del corrispettivo per l'assegnazione del diritto, devono effettuare il versamento dell'importo dovuto entro 30 giorni della comunicazione dell'approvazione della graduatoria sul C.C.P. n. 526160 intestato alla Regione Liguria con l'indicazione della causale: "Concessione di diritti di impianto delle superfici vitate- Reg.CE n.1493/99 e DGR 1427/00.Campagna viticola 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008."

Entro 10 giorni del pagamento del corrispettivo i beneficiari inviano copia dell'attestato di pagamento al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio che provvede al rilascio delle autorizzazioni nominative a ciascun richiedente entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento. In tale autorizzazione saranno riportati i vincoli e le prescrizioni di cui al precedente punto E).

I beneficiari per i quali non è previsto il pagamento del corrispettivo dovranno inviare, sempre entro 30 giorni della comunicazione dell'approvazione della graduatoria, al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari la conferma di interesse all'autorizzazione.

In caso di mancato pagamento o mancata comunicazione di conferma di interesse l'assegnazione è revocata e le superfici disponibili sono successivamente assegnate nel rispetto dell'ordine in graduatoria. A tale fine il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari invia all'Ufficio Produzioni Agroalimentari copia della notifica di revoca inviata al beneficiario.

In caso di rinuncia del beneficiario all'assegnazione del diritto dopo l'autorizzazione all'impianto ed entro le 2 campagne successive alla concessione del diritto, da comunicare mediante lettera raccomandata al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, il diritto viene nuovamente assegnato nel rispetto dell'ordine in graduatoria.

5.Verifiche e accertamenti finali dei lavori di impianto.

Il beneficiario, entro la seconda campagna successiva a quella in cui è stato autorizzato il nuovo impianto, è tenuto a comunicare l'avvenuto impianto e a richiedere l'accertamento delle opere alla competente sede provinciale del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari che procederà entro i 60 giorni successivi.

In assenza della richiesta di accertamento di cui sopra il Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari procede d'ufficio al sopralluogo, a partire dai 10 giorni della scadenza dell'utilizzo del diritto assegnato della Riserva Regionale.

I diritti non esercitati entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi rientrano nella Riserva Regionale senza diritto alla restituzione del corrispettivo versato alla Regione e i beneficiari non possono fare richiesta di nuovi diritti dalla Riserva per le successive 5 campagne.

G) DISPOSIZIONI GENERALI

La Regione si riserva di effettuare visite di controlli in itinere ed ex post, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e il mantenimento degli impegni previsti dal presente bando.

H) NORME SULLA PRIVACY

Al fine di consentire le condizioni di tutela della privacy, tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n.196/2003.

ALLEGATO 1: MODELLO DI DOMANDA

marca da bollo
euro 14,62

ALLA REGIONE LIGURIA
SERIVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI
ISPETTORATO AGRARIO DI

Via _____
Città _____

REGOLAMENTI CE N. 1493/1999 E N.1227/2000

Richiesta diritti di impianto della Riserva Regionale, campagna 2005/2006.

Il sottoscritto (nome e cognome) _____, titolare della dichiarazione delle superficie vitate n. _____ cod. fisc _____, nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ in Via _____ Località _____, in qualità di (1) _____ dell'azienda (2) _____ sita nel comune di _____ Via _____, Località _____ di proprietà (3) _____

(1) proprietario, affittuario, comproprietario, usufruttuario, etc.

(2) medesima o denominazione dell'azienda.

(3) dello stesso o indicare nome e indirizzo del proprietario.

C H I E D E

L'assegnazione di un diritto della Riserva regionale per una superficie complessiva di mq _____ da utilizzare sui terreni e per le destinazioni di seguito indicate:

Comune censuario	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Titolo di possesso (*)	Destinazione produttiva (DOC o IGT e denominazione)

(*) Per il possesso diverso dalla proprietà indicare:

Contratto di _____ (secondo la forma di conduzione), stipulato in data _____ e registrato a _____ il _____ per una durata di anni _____.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n°445,

D I C H I A R A

- 1) di essere imprenditore agricolo.
- 2) di essere titolare di partita I.V.A. n° _____
- 3) di essere iscritto al Registro Imprese Agricole c/o la Camera di Commercio di _____ al n° _____
- 4) di condurre delle superfici vitate inserite nella dichiarazione delle superfici vitate;
- 5) di aver presentato la dichiarazione della superficie vitata con numero _____ nei termini e con le modalità previste dal DM 26 luglio 2000;
- 7) di non aver ceduto diritti di reimpianto nelle ultime cinque campagne o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;
- 8) di avere presentato le denunce di produzione- qualora obbligato- relative alle ultime cinque campagne o in caso di conduzione dell'azienda da un periodo inferiore, per il periodo corrispondente;
- 9) nel caso di aver beneficiato di un diritto della riserva (bando regionale di cui alla DGR 479 del 21/05/02) lo stesso sia stato esercitato regolarmente e interamente entro la seconda campagna viticola successiva a quella in cui è stato assegnato.

D I C H I A R A I N O L T R E

- 1) di essere imprenditore agricolo professionale ai sensi del presente provvedimento SI NO;
- 2) di essere giovane agricoltore ai sensi del presente provvedimento SI NO;
- 3) di possedere una superficie vitata, impiantata con un diritto non proveniente dalla Riserva Regionale, iscritta all'Albo DOC _____ di mq _____.
- 3) di possedere una superficie vitata, impiantata con un diritto non proveniente dalla Riserva Regionale, iscritta all'elenco delle vigne IGT _____ di mq _____.

D I C H I A R A D I E S S E R E A C O N O S C E N Z A

1. dell'obbligo di consentire i controlli e gli accertamenti che codesta Regione riterrà più opportuni;
2. dell'obbligo di comunicare entro trenta giorni ai competenti Uffici della Regione Liguria le eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa e ogni altro elemento con ricaduta sull'intervento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
3. di non poter utilizzare tale autorizzazione ai fini della regolarizzazione di impianti viticoli irregolari.
4. Che la superficie assegnata col presente bando non potrà concorrere al contributo per la Ristrutturazione e Riconversione vigneti di cui alla DGR n.86 e successivi aggiornamenti.

ALLEGA

- ubicazione cartografica della superficie oggetto dell'intervento (visura catastale ed estratto di mappa).
- Documentazione attestante il titolo di conduzione dell'appezzamento interessato (proprietà, titolo di concessione registrato)
- Dichiarazione conforme al modello allegato 2 al bando attestante l'assenso all'investimento a vigneto della superficie per cui viene richiesto il diritto da parte del proprietario (qualora il possesso dell'azienda sia a titolo diverso dalla proprietà). Nel caso in cui il richiedente possieda l'azienda in comproprietà la dichiarazione citata dovrà essere firmata da tutti gli altri aventi titolo.

SI IMPEGNA A

1. effettuare l'impianto con materiale viticolo a norma di legge utilizzando varietà indicate dalla classificazione regionale delle varietà di vite di cui alla DGR 685 del 20/06/03 ed in regola con le normative fitosanitarie vigenti. La composizione varietale del vigneto, il sesto di impianto e le forme di allevamento dovranno essere conformi al relativo disciplinare di produzione della DOC o IGT per la quale è stato assegnato il diritto;
2. esercitare il diritto di impianto entro la seconda campagna successiva a quella in cui è stato assegnato, comunicando l'avvenuto impianto e richiedendo l'accertamento delle opere alla competente sede provinciale del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;
3. non estirpare il nuovo impianto per almeno 10 campagne successive all'impianto, senza l'autorizzazione del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio. Di essere consapevole che in caso di cessione dell'impianto, l'impegno sarà trasferito e dovrà essere mantenuto per il periodo residuo dal nuovo titolare;
4. inserire le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato della riserva regionale, nella dichiarazione delle superfici vitate (modello B1) di cui al DM 26/07/2000 successivamente all'impianto;
5. iscrivere le superfici impiantate, in virtù del diritto assegnato della Riserva Regionale, al relativo albo dei vigneti DOC/elenco delle vigne igt entro la prima campagna successiva all'impianto;
6. provvedere al pagamento dal corrispettivo determinato dalla Regione nei termini previsti dal presente atto;
7. conservare, per un periodo di 5 anni successivi alla data di sottoscrizione della domanda, la documentazione originale;
8. richiedere alla Regione la preventiva autorizzazione nel caso di varianti o modifiche all'esercizio del diritto autorizzato;
9. a non cedere a terzi il diritto acquisito ai sensi del bando regionale.

Luogo e Data __/__/__

Il dichiarante

Firma per esteso e leggibile

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;
- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

Data __/__/__

Firma

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dall'interessato/a
Sig. _____ identificato mediante _____

Luogo e data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO
(Firma, qualifica e nome)

ALLEGATO 2: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (PROPRIETARIO
TERRENI/COMPROPRIETARIO) (art.47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ e residente in _____
via _____ n. _____
ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445;

DICHIARA

In qualità di proprietario/comproprietario delle superfici sotto indicate:

Comune censuario	Foglio Particella	Superficie (mq)

- di essere a conoscenza che il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ n. _____ ha presentato domanda per l'assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale;

-di essere a conoscenza che i terreni sono soggetti ai vincoli e prescrizioni indicati nel bando regionale e in particolare il vigneto impiantato in virtù del diritto assegnato non potrà essere estirpato per almeno 10 campagne successive a quella in cui il diritto è stato assegnato.

Data _____

Firma _____

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

INFORMATIVA ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;
- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

Data __/__/__

Firma _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.02.2006****N. 165****Attuazione Piano Regionale di Prevenzione 2005-2007. Disposizioni in merito alle vaccinazioni antipneumococcica pediatrica, antivaricella ed antiepatite A.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- con la D.G.R n. 563 del 23/05/2003 “Approvazione del progetto pilota della Regione Liguria – Impatto di una campagna vaccinale antipneumococcica allargata sulla morbosità infantile” la vaccinazione antipneumococcica mediante vaccino coniugato eptavalente è offerta gratuitamente a tutti i nuovi nati ed è pertanto inserita nel Calendario Regionale Vaccinazioni, parte integrante del Piano di Prevenzione 2005/2007;
- ad oggi l’offerta gratuita è riservata ai soggetti di età pari od inferiore al 12esimo mese di vita ed ai soggetti di età inferiore a 5 anni, classificati ad alto rischio per patologia invasiva da Streptococco Pneumoniae, come da Circolare Ministero Salute n. 11 del 19/11/2001;
- il Piano Nazionale Vaccini 2005-2007 indica l’opportunità di estendere tale offerta ai bambini di età inferiore ai 36 mesi che frequentano asili nido/scuole materne o altre collettività;
- le elevate coperture vaccinali raggiunte sull’intero territorio regionale nelle coorti di nascita coinvolte ad oggi suggeriscono di valutare la possibilità di incrementarne ulteriormente i livelli, aumentando così l’effetto di protezione della popolazione mediante il fenomeno di herd immunity;
- a tal fine si ritiene utile estendere l’offerta della vaccinazione antipneumococcica con vaccino eptavalente coniugato a tutti i soggetti di età inferiore o pari ai 36 mesi che non hanno ancora aderito a tale programma di immunizzazione;

Considerato inoltre che:

- la varicella è considerata malattia ad elevatissima contagiosità e che le maggiori complicanze si hanno con l’aumentare dell’età;
- la strategia vaccinale prescelta dalla Regione Liguria, contenuta nel Piano Regionale Vaccini 2005/2007, prevede la vaccinazione dei soggetti adolescenti sani e suscettibili (11-12enni con criterio anamnestico negativo) e dei soggetti a rischio, così come individuati dal Piano Nazionale Vaccini;

Vista la DGR n. 901 del 04/08/2000 “Linee di indirizzo tecnico-organizzativo per l’attività di vaccinazione dell’età adulta nella Regione Liguria” con la quale viene individuata la vaccinazione per epatite A quale metodo di prevenzione di focolai microepidemici di tale patologia nelle comunità infantili;

Visto il DPCM 29/11/2001 con il quale vengono individuate tra i Livelli Essenziali di Assistenza la profilassi delle malattie infettive, le vaccinazioni obbligatorie e quelle raccomandate anche se a favore dei bambini extracomunitari non residenti;

Visto il Piano Nazionale Vaccini 2005-2007 con il quale vengono indicate le strategie e le possibili modalità di introduzione di nuovi programmi vaccinali verso le meningiti da meningococco C e varicella;

Viste le DGR n.1268 del 28/10/2005 e n. 1417 del 18/11/2005 con le quali è stato approvato il Piano Regionale Vaccini, parte integrante del Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007;

Valutato infine che

- nella richiamata DGR n. 901/2000, viene prevista la vaccinazione antiepatite A dei bambini che a vario titolo si rechino in Paesi con alta endemia di tale patologia
- tale strategia vaccinale, contenuta nel Piano Regionale Vaccini parte integrante del - Piano

Regionale della Prevenzione 2005/2007 –, è utile al fine di tutelare soggetti ad elevato rischio nel momento in cui si rechino in tali Paesi e di evitare altresì microepidemie nelle comunità in cui il caso primario può essere importato;

- è opportuno prevedere l'offerta attiva del vaccino antiepatite A nei confronti dei bambini in età scolare o frequentanti comunità (asili nido, scuole materne ecc) che per vari motivi si rechino in Paesi ad alta endemia di epatite A;

Dato atto che tale offerta deve intendersi come attiva e pertanto in regime di completa gratuità;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini;

Delibera

Per quanto espresso in premessa

Di prevedere l'offerta gratuita delle seguenti vaccinazioni con le modalità indicate:

- antipneumococcica con vaccino eptavalente coniugato a tutti i soggetti di età inferiore o pari ai 36 mesi
- antivaricella ai soggetti 11-12enni sani e suscettibili con criterio anamnesticamente negativo
- antiepatite A pediatrica a tutti i bambini che per vari motivi si rechino in Paesi ad alta endemia di epatite A ed a tutti i bambini originari di Paesi ad alta endemia di epatite A, dalla cui anamnesi emerga un rientro probabile o preventivato nel Paese di origine per brevi o lunghi periodi di vacanza o soggiorno.

Di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL per l'attuazione della presente deliberazione

Di far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il presente provvedimento

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.02.2006

N. 173

Criteria generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, c. 1 della l.r. n. 13/99 e ss.mm, i criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento stagionali, così come riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce ad ogni effetto gli allegati di cui alle D.G.R. n. 1553 del 20.12.2001, n. 1176 del 18.10.2002 e n. 253 del 15.02.2005;
2. di rinviare l'applicazione dei criteri di cui al sub. 1 alla data del 1° settembre 2006;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato, sul B.U.R. ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

CRITERI GENERALI DA OSSERVARSI NELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI

1	Premessa	
PARTE I - PRINCIPI GENERALI		
1	Campo di applicazione	
2	Definizioni	
2.1	Spiaggia	
2.2	Barra di foce	
2.3	Profondità di chiusura	
2.4	Fondale marino	
2.5	Fondale portuale	
2.6	Unità fisiografica – Paraggio Costiero – Cella litorale	
2.7	Sedimenti fluviali d'alveo attuale	
2.8	Interventi stagionali di ripascimento degli arenili	
2.9	Interventi stagionali di ripascimento "di ridotta entità"	
2.10	Interventi di ripascimento strutturali	
2.11	Tratti di costa sensibile	
3	Fonti del materiale per interventi stagionali di ripascimento degli arenili	
PARTE II - INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO		
1	Relazione tecnica	
1.1	Sito d'intervento	
1.2	Caratteristiche del materiale da utilizzare per il ripascimento	
1.3	Caratteristiche dell'intervento di ripascimento	
2	Banca dati regionale degli interventi stagionali di ripascimento	
PARTE III - INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITÀ		
1	Relazione tecnica semplificata	
1.1	Sito d'intervento	
1.2	Caratteristiche del materiale da utilizzare per il ripascimento	
2	Banca dati regionale degli interventi stagionali di ripascimento	
PARTE IV - VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO		
1	Valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini di effettivo consolidamento e relativo equilibrio della spiaggia a fine intervento	
2	Valutazione dell'assenza di impatti significativi su acque e fondali sotto il profilo della salvaguardia dei valori biologico-naturalistici	
3	Valutazione della compatibilità del materiale in funzione dell'uso balneare e dell'aspetto paesaggistico dell'arenile	
4	Valutazione della compatibilità chimica dei sedimenti da utilizzare per il ripascimento	
4.1	Valutazione della compatibilità chimica in relazione alla presenza di metalli	
4.2	Valutazione della compatibilità chimica in relazione alla presenza di sostanze d'origine antropica	

Premessa

La Regione Liguria, ai sensi dell'art. 2, c.5 della L.R. n. 13/99 è chiamata a svolgere l'attività di indi-

rizzo e di coordinamento in materia di protezione ed osservazione della costa e ripascimento degli arenili: in particolare tale funzione è volta a coordinare l'attività degli Enti locali relativamente alle funzioni loro attribuite dall'art. 5, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 13/99 in materia di approvazione degli interventi di ripascimento stagionale degli arenili.

Nell'esercizio di tali funzioni la Regione Liguria, al fine di fornire ai Comuni le necessarie indicazioni, ha emanato i "Criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili" approvati con D.G.R. n. 1553 del 20/12/2001, integrati ed aggiornati con D.G.R. n. 1176 del 18/10/2002 e con D.G.R. n. 253 del 15/02/2005, che individuano sia le caratteristiche dell'intervento stagionale di ripascimento sia il contenuto della relazione tecnica, da allegare, a cura del proponente, all'istanza di approvazione dell'intervento stesso da parte del Comune.

In sede di applicazione di detti criteri, è emersa, peraltro, la necessità di aggiornare taluni aspetti tecnici nonché fornire indirizzi relativamente alla valutazione della compatibilità dell'intervento, specialmente per quanto attiene la compatibilità chimica del materiale da impiegare.

I presenti criteri, che sostituiscono integralmente quelli precedentemente emanati, forniscono, pertanto, gli elementi tecnici di riferimento per la progettazione degli interventi stagionali di ripascimento e per la loro valutazione, sia sotto il profilo dell'efficacia dell'intervento ai fini della difesa costiera, sia sotto il profilo della compatibilità ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della qualità degli interventi.

Resta fermo che i valori soglia individuati per la valutazione della compatibilità chimica dei sedimenti da utilizzare per il ripascimento costituiscono un criterio tecnico vincolante nelle more di una disciplina statale in materia.

PARTE I - PRINCIPI GENERALI

1. Campo di applicazione

I presenti criteri si applicano alla progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili e forniscono le indicazioni necessarie a valutare gli stessi ai fini della loro approvazione da parte dei Comuni nell'ambito della procedura di cui al Regolamento Regionale n. 6/2002 "Disciplina del procedimento relativo all'approvazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili".

Definizioni

Ai fini dell'applicazione dei seguenti criteri si intende per:

- Spiaggia

L'accumulo di sedimenti sciolti modellati dall'azione del moto ondoso.

La spiaggia comprende una spiaggia emersa ed una spiaggia sommersa, che costituiscono un'unica entità morfologica in quanto il sedimento passa naturalmente dall'una all'altra in funzione degli eventi meteomarinari.

Il limite inferiore della spiaggia sommersa coincide con la profondità di chiusura della stessa.

- Barra di foce

L'accumulo di materiale depositato alla foce di un corso d'acqua in continuità con la spiaggia alimentata dal corso d'acqua stesso. Fa parte a tutti gli effetti della spiaggia.

- Profondità di chiusura

Data la morfologia prevalente delle spiagge liguri ed in considerazione delle caratteristiche degli interventi di ripascimento stagionale, si assume come profondità di chiusura della spiaggia sommersa:

- una profondità inferiore a 5 metri;
- una distanza dalla costa inferiore a 100 metri.

Tali criteri devono essere contemporaneamente soddisfatti.

- Fondale marino

Il fondale che si estende oltre la profondità di chiusura della spiaggia sommersa.

Fanno eccezione i fondali ricadenti all'interno degli specchi acquei portuali.

- Fondale portuale

Il fondale situato all'interno di bacino portuale, in zona non interessata dalla modellazione dei sedimenti dovuta all'azione del moto ondoso.

Si assume come limite esterno del bacino portuale l'imboccatura portuale.

- Unità fisiografica – Paraggio Costiero – Cella litorale

L'unità fisiografica (U.F.) è l'area litorale all'interno della quale i sedimenti di spiaggia (emersa e sommersa) sono confinati e non vi sono interscambi di materiale con le U.F. limitrofe. I limiti delle U.F. sono costituiti dalle strutture naturali (promontori, canyon) o artificiali (pennelli, porti, ecc.) che raggiungono profondità paragonabili alla profondità di chiusura della spiaggia ovvero che invertono il senso della deriva sedimentaria, interrompendo il movimento naturale dei sedimenti lungo la costa.

All'interno di un'unità fisiografica si possono distinguere settori di costa, definiti paraggi costieri, che possono essere considerati indipendenti per mareggiate ordinarie, ovvero con tempi di ritorno dell'ordine dell'anno.

Un paraggio costiero può a sua volta essere suddiviso, in genere da strutture artificiali, in celle litorali che costituiscono tratti di spiaggia indipendenti in condizioni di mare calmo o con agitazioni ondose medie.

- Sedimenti fluviali d'alveo attuale

I sedimenti fluviali che si trovano all'interno della fascia di "alveo attuale", come individuata nei Piani di Bacino.

- Interventi stagionali di ripascimento degli arenili

Gli interventi a carattere manutentivo, necessari a ricostruire il profilo esistente della spiaggia dopo eventi meteomarinari particolarmente intensi o comunque in seguito alla naturale azione di trasporto trasversale e longitudinale del moto ondoso. L'intervento di ripascimento è di natura stagionale quando il volume di materiale impiegato non è superiore a 10 m³/m lineare di spiaggia.

- Interventi stagionali di ripascimento "di ridotta entità"

Gli interventi a carattere manutentivo che comportano l'utilizzo di materiale d'apporto in misura non superiore ai 1000 m³ totali.

- Interventi di ripascimento strutturali

Gli interventi finalizzati all'ampliamento e/o alla creazione di nuove spiagge. L'intervento di ripascimento è di natura strutturale quando il volume di materiale impiegato è superiore a 10 m³/m lineare di spiaggia.

- Tratti di costa sensibile

- I tratti di costa compresi in aree marine protette;
- I tratti di costa che presentano habitat marini, individuati quali pSIC, entro l'isobata dei 50 metri;
- I tratti di costa che presentano particolari popolamenti di pregio di substrato duro (beach-rock, biocostruzioni, grotte).

Fonti del materiale per interventi stagionali di ripascimento degli arenili

Si indicano di seguito le tipologie e le fonti di materiale che possono essere utilizzate per la realizzazione degli interventi stagionali di ripascimento:

- trasferimento, movimentazione di materiale di spiaggia nell'ambito dello stesso paraggio;
- trasferimento di materiale dalla barra di foce di un corso d'acqua afferente allo stesso paraggio costiero;
- sistemazione idraulica, riprofilatura, rimozione sovralluvionamenti, disalvei dei corsi d'acqua afferenti alla stessa unità fisiografica;
- materiale di cava;
- materiale lapideo, derivante da attività di scavo in terreno vergine, secondo la normativa vigente, effettuate per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e private;
- trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dall'escavo di fondali portuali nell'ambito dello stesso paraggio;
- escavo di fondali marini.

Il trasferimento di materiale di spiaggia all'interno di uno stesso paraggio potrà avvenire solo in direzione opposta alla deriva litoranea caratterizzante il paraggio stesso.

Nel caso di materiale proveniente da sistemazione idraulica, riprofilatura, rimozione sovralluvionamenti, disalvei di corsi d'acqua, lo stesso potrà essere totalmente o parzialmente impiegato per ripascimenti in altra unità fisiografica esclusivamente nel caso in cui quella di pertinenza non comprenda spiagge, ovvero le spiagge presenti non siano in grado di ricevere tutto o parte del materiale.

Spesso le strutture portuali costituiscono limite di paraggio. Il materiale proveniente dall'escavo dello specchio acqueo portuale, che andrà di norma riportato nell'ambito del paraggio sottoflutto al porto rispetto al verso della deriva litoranea netta, potrà essere totalmente o parzialmente impiegato per ripa-

scimenti nel paraggio sopraflutto esclusivamente nel caso in cui quello di pertinenza non comprenda spiagge ovvero le spiagge presenti non siano in grado di ricevere tutto o parte del materiale.

PARTE II - INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO

Le domande per l'approvazione dei progetti stagionali di ripascimento degli arenili devono essere corredate da una relazione tecnica, come di seguito indicato, contenente indicazioni relative al sito di intervento, al materiale che si intende utilizzare per il ripascimento e alle modalità di realizzazione dell'intervento, finalizzata ad individuare e giustificare le scelte progettuali. Le informazioni contenute nella relazione tecnica devono essere integrate successivamente da una documentazione fotografica che testimoni lo stato del sito di intervento prima e immediatamente dopo l'intervento e all'inizio della stagione balneare.

1 Relazione tecnica

La relazione tecnica riferisce in ragione dei seguenti aspetti:

1.1 Sito d'intervento

1.1.1 Inquadramento dell'unità fisiografica

Sulla base della "Carta delle Unità Fisiografiche e dei Paraggi liguri", disponibile sul Sito internet della Regione Liguria all'indirizzo www.regione.liguria.it, occorre:

- individuare l'unità fisiografica a cui appartiene il tratto di litorale oggetto dell'intervento;
- individuare il/i paraggio/i costiero/i oggetto dell'intervento;
- indicare la/e cella/e litorale/i oggetto dell'intervento[1] e il relativo sviluppo lineare in metri;
- indicare la tendenza evolutiva dell'arenile (erosione, deposito, stabilità);
- indicare il verso prevalente del trasporto dei sedimenti;
- indicare eventuali punti di alimentazione già individuati nel PTC della costa.

1.1.2 Valutazioni inerenti il clima meteomarinico

Tali valutazioni sono finalizzate ad individuare la direzione prevalente del trasporto solido longitudinale.

In assenza di studi di maggior dettaglio fare riferimento allo studio Aquater sul clima meteomarinico e moto ondoso per il litorale Ligure, disponibile presso la Regione Liguria.

1.1.3 Storia del sito di intervento

Occorre integrare le indicazioni presenti nel PTC della costa con le informazioni sulle attività di ripascimento effettuate negli ultimi tre anni, quando disponibili.

Tali informazioni devono essere organizzate per anno e per cella litorale secondo lo schema riportato in Tabella 1.1.3.

Tabella 1.1.3 - Informazioni quali-quantitative relative ai ripascimenti pregressi

Cella litorale						
metri lineari						
Tipo di spandimento ^[2]						
Anno	m3	m3/m lineare	% ghiaia	% sabbia	% pelite ^[3]	m3 pelite per metro lineare ^[4]
200...						
200...						
200...						

Nel caso siano state realizzate o potenziate, nel corso degli ultimi cinque anni, opere fisse di difesa (pennelli, scogliere emergenti, barriere soffolte ed altre strutture) è opportuno evidenziare tali opere nella planimetria in scala 1:5000 di cui al successivo paragrafo 1.3.1 e indicare l'anno di realizzazione o potenziamento.

1.1.4 Caratteristiche granulometriche della/e spiaggia/e oggetto di intervento

Per quanto riguarda l'attività di caratterizzazione fisica dei sedimenti si dovrà fare riferimento al Protocollo ARPAL relativo ai criteri di campionamento e valutazione del materiale destinato a ripasci-

mento stagionale degli arenili, disponibile sul sito internet www.arpal.org

Le caratteristiche granulometriche devono essere valutate mediante setacciatura con preventiva separazione della frazione pelitica ad umido, secondo la scala di Wentworth e con indicazione delle principali frazioni granulometriche in % peso (ghiaia, sabbia, pelite).

I punti di campionamento devono essere indicati nella cartografia in scala 1:5000 di cui al successivo paragrafo 1.3.1.

Occorre allegare alla relazione tecnica tutti i risultati delle analisi eseguite conformemente al protocollo di cui sopra.

Le analisi granulometriche della spiaggia hanno validità per 5 anni, qualora le caratteristiche della spiaggia non siano state modificate da significativi interventi di difesa.

La caratterizzazione granulometrica della spiaggia oggetto dell'intervento non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale di spiaggia proveniente dallo stesso paraggio costiero.

1.1.5 Caratteristiche tessiturali della/e spiaggia/e oggetto di intervento

La conoscenza delle caratteristiche tessiturali della spiaggia è utile alla stima della compatibilità dei materiali utilizzati per il ripascimento con l'uso turistico-ricreativo e l'aspetto paesaggistico dell'arenile.

Tale caratterizzazione consiste nella stima della forma e della dimensione dei granuli nonché della distribuzione granulometrica.

Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale di spiaggia proveniente dallo stesso paraggio costiero.

1.1.6 Colore del materiale della/e spiaggia/e oggetto di intervento

La valutazione del colore del materiale costituente la spiaggia concorre alla stima della compatibilità dei materiali utilizzati per il ripascimento con l'uso turistico-ricreativo e l'aspetto paesaggistico dell'arenile.

1.1.7 Caratteristiche biologiche del sito di intervento

La valutazione delle caratteristiche biologiche del sito di intervento comporta la descrizione delle biocenosi presenti da 0 a – 50 metri nel tratto antistante l'intervento, più 500 m a monte e 1000 m a valle della zona di intervento, rispetto alla corrente marina dominante responsabile della diffusione dei materiali fini.

In assenza di studi locali di maggior dettaglio, per tale caratterizzazione può essere utilizzata la seguente documentazione:

- pSIC della Regione Liguria (cartografia in scala 1:10.000 e relative schede descrittive) - Regione Liguria;
- Mappatura dei principali popolamenti marino-costieri della Liguria (cartografia in scala 1:10.000 e relative schede descrittive) - Regione Liguria.

Si sottolinea che le informazioni e gli elementi descrittivi dell'intervento, non suscettibili di modificazioni nel tempo, possono essere richiamate per interventi successivi aventi ad oggetto il medesimo tratto di litorale; qualsiasi variazione comporterà un aggiornamento delle informazioni.

Sulla base della seguente tabella 1.1.7, redatta sulla base delle attuali conoscenze sullo stato di conservazione degli ecosistemi dei fondali costieri disponibili nel sistema informativo regionale, e' necessario verificare se il sito di intervento ricada o meno in un tratto di costa sensibile.

Tabella 1.1.7 - Tratti di "costa sensibile" lungo il litorale ligure

da	a	Comuni interessati	note
Confine Stato	Pennello presso Punta della Rocca	Ventimiglia	
Porto Bordighera	Molo ovest Imperia	Bordighera, Ospedaletti, S.Remo, Arma di Taggia, Riva Ligure, S. Stefano, Cipressa, Costarainera, S.Lorenzo al Mare, Imperia	esclusa la spiaggia interna del porto di S.Remo

Molo est Imperia	Porto di Loano	Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo, Cervo, Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale, Borghetto S. Spirito, Loano	compresa l'isola Gallinara
Foce Maremola	Capo Caprazoppa	Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale Ligure	
Porto Finale Ligure	Punta Crena	Finale Ligure	Compresa l'Isola di Bergeggi
Capo Noli	Punta Predani	Noli, Spotorno, Bergeggi	
Foce Sansobbia	Punta Aspera	Albisola Superiore, Celle	
Punta Mola		Ligure, Varazze	
	Punta S. Martino	Varazze, Cogoleto, Arenzano	
Punta Vagno	Confine Sori-Recco	Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Sori	
Porto di Camogli	Punta Delle Grazie	Camogli, Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari	
Punta Sestri	Punta S. Pietro	Sestri Levante, Moneglia, Deiva Marina, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Portovenere	comprese Isole Spezzine (con esclusione lato nord isola Palmaria)

1.2 Caratteristiche del materiale da utilizzare per il ripascimento

Per quanto riguarda l'attività di caratterizzazione fisica, chimica e microbiologica dei sedimenti si dovrà fare riferimento al Protocollo ARPAL relativo ai criteri di campionamento e valutazione del materiale destinato a ripascimento stagionale degli arenili.

Occorre allegare alla relazione tecnica tutti i risultati delle analisi eseguite conformemente al protocollo di cui sopra; per ogni punto di prelievo occorre indicare il quantitativo, espresso in metri cubi, del materiale prelevato.

1.2.1 Origine

Nel caso di materiale prelevato da cava la relazione tecnica dovrà indicare la cava utilizzata, eccetto che nel caso d'interventi attuati direttamente dalle Amministrazioni comunali, come previsto dall'art. 6 del Regolamento n. 6 "Disciplina del procedimento relativo all'approvazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili".

Negli altri casi (prelievo in alveo, in spiaggia, scavi, fondali marini e portuali) le aree di prelievo e gli eventuali punti di campionamento devono essere individuati cartograficamente ad una scala di sufficiente dettaglio, non inferiore a 1:5000; ciò per permettere di distinguere ciascuna porzione dal punto di vista della quantità (metri cubi), delle analisi granulometriche, chimiche e microbiologiche (quando previste) e consentire, così, di caratterizzare il materiale nel suo complesso attraverso medie pesate e poter prevedere utilizzi e/o trattamenti differenziati.

In funzione di ciò il prelievo, il trasporto e la conservazione del materiale devono essere effettuati in modo da mantenere l'identità di ciascuna porzione di sedimento.

Nel caso di materiale proveniente da spiaggia sommersa, con esclusione delle barre di foce, il prelievo è ammesso solo su fondali sabbiosi non colonizzati da fanerogame marine. E' pertanto necessario caratterizzare dal punto di vista naturalistico il sito di prelievo e il suo immediato intorno. A tal fine, in assenza di studi locali di maggior dettaglio, deve essere utilizzata la seguente documentazione:

- Mappatura dei principali popolamenti marino-costieri della Liguria (cartografia in scala 1:10.000 e relative schede descrittive) - Regione Liguria.

Nel caso in cui la spiaggia sommersa oggetto dell'intervento ricada in un tratto di costa sensibile, le informazioni di cui sopra devono essere verificate sul campo da qualificato professionista con provata esperienza nel campo della biologia marina che attesti l'assenza di habitat vulnerabili nell'area di prelievo; tale verifica ha valore quinquennale.

Nel caso di prelievo da fondali marini si dovrà fare riferimento alle modalità di caratterizzazione del sito di cui al D.M. 24/01/1996.

1.2.2 Caratteristiche chimiche e microbiologiche

Il materiale deve essere caratterizzato dal punto di vista chimico indipendentemente dalle sue caratteristiche granulometriche.

Le analisi per la determinazione del tenore in metalli pesanti devono essere eseguite su di un'aliquota del passante ai 2 mm, le concentrazioni così ottenute si intendono rappresentative dell'intero campione.

Poiché la contaminazione del materiale da parte degli inquinanti di prevalente origine antropica presi in considerazione ai fini dei presenti criteri (vedi tabella 4.2) avviene attraverso un meccanismo di assorbimento/adsorbimento superficiale, le analisi per la determinazione della loro presenza devono essere eseguite esclusivamente sulla frazione di campione passante ai 2 mm; in fase di elaborazione dei risultati dell'analisi, il valore della concentrazione riscontrata in tale frazione deve essere rapportato al peso originale del campione.

La caratterizzazione chimica e microbiologica non è richiesta nel caso di trasferimento e/o movimentazione di materiale di spiaggia proveniente dallo stesso paraggio.

Fanno eccezione i casi in cui la zona di prelievo sia interessata da:

- fondali portuali
- presenza di possibili fonti di contaminazione (scarichi, corsi d'acqua inquinati, prossimità di bacini portuali)

1.2.3 Caratteristiche granulometriche

Le caratteristiche granulometriche del materiale d'apporto devono essere valutate mediante setacciatura con preventiva separazione della frazione pelitica ad umido, secondo la scala di Wentworth e con indicazione delle principali frazioni granulometriche in % peso (ghiaia, sabbia, pelite).

I risultati della caratterizzazione granulometrica del materiale d'apporto devono consentire di evidenziare i contributi di ciascun punto di prelievo, come specificato nella seguente tabella 1.2.3.

Tabella 1.2.3 - Caratteristiche qualitative e quantitative del materiale disponibile per il ripascimento

Punto prelievo	Quantità (m ³)	% ghiaia	% sabbia	% pelite ^[3]	Quantità pelite (m ³) ^[4]
TOTALE				[5]	

La caratterizzazione granulometrica non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale di spiaggia proveniente dallo stesso paraggio.

1.2.4 Presenza di amianto

Indipendentemente dalle sue caratteristiche granulometriche, qualora il materiale provenga da zone caratterizzate dalla presenza di rocce amiantifere, è necessario che lo stesso sia sottoposto ad analisi per la determinazione del contenuto di "fibre liberabili".

A tal fine campioni rappresentativi della distribuzione granulometrica del materiale devono essere sottoposti alla valutazione dell'indice di rilascio, da effettuarsi secondo la procedura indicata nell'Allegato 4, lett. B, metodo B1, al D.M. 14/05/1996 (materiali in breccia) che consente di valutare la percentuale di amianto rilasciato dal materiale, indipendentemente dal suo contenuto totale.

Tale metodo analitico, che prevede:

- una prova di sfregamento tramite automacinazione;
- il conteggio delle fibre libere d'amianto nella polvere prodotta dall'automacinazione;
- la valutazione della percentuale di amianto rilasciato in relazione al peso totale del campione originario;

permette di stimare, con sufficiente cautela, la massima percentuale di amianto liberabile nelle normali condizioni di utilizzo di un arenile.

L'indice di rilascio consente la stima della compatibilità dello stesso con l'uso turistico-ricreativo dell'arenile.

1.2.5 Caratteristiche tessiturali

La conoscenza delle caratteristiche tessiturali del materiale è utile alla stima della compatibilità dello stesso con l'uso turistico-ricreativo e l'aspetto paesaggistico dell'arenile.

Tale caratterizzazione consiste nella stima della forma e della dimensione dei granuli nonché della distribuzione granulometrica.

Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale nell'ambito della stessa spiaggia.

1.2.6 Colore

La valutazione del colore del materiale d'apporto concorre alla stima della compatibilità dei materiali utilizzati per il ripascimento con l'uso turistico-ricreativo e l'aspetto paesaggistico dell'arenile.

1.2.7 Modalità di sversamento

La relazione tecnica deve esplicitamente indicare le modalità di sversamento del materiale che si intendono adottare (impiego di mezzi terrestri o marittimi, di pennelli imbonitori, spandimento diffuso, fronti di alimentazione sopraflutto, etc...)

1.3 Caratteristiche dell'intervento di ripascimento

1.3.1 Descrizione dell'intervento

Occorre predisporre una cartografia in scala 1:5000 con l'evidenziazione della/e cella/e litorale/i oggetto dell'intervento, della/e zona/e di sversamento, dei punti di alimentazione e/o pennelli imbonitori previsti.

Sulla base della caratterizzazione del materiale da utilizzarsi per il ripascimento occorre indicare i quantitativi previsti, così come indicato nella tabella 1.3.1:

Tabella 1.3.1: Dati quali-quantitativi relativi all'intervento di ripascimento

Cella litorale	Lunghezza cella litorale (m)	Quantità materiale (m ³)	m ³ materiale /m lineare	% ghiaia	% sabbia	% pelite ^[3]	m ³ pelite ^[4]	m ³ pelite /m lineare

1.3.2 Efficacia dell'intervento

Ai fini della valutazione dell'efficacia dell'intervento, è necessario valutare i seguenti indici, i cui valori dipende dai dati granulometrici relativi al materiale presente nel sito di intervento e a quello d'apporto:

- a) Fattore di riempimento (come definito dallo Shore Protection Manual ed. 1984): numero stimato di metri cubi di materiale di ripascimento richiesto per produrre un metro cubo di materiale di spiaggia, nell'ipotesi che la distribuzione granulometrica del materiale di ripascimento e il materiale di spiaggia sia log-normale.

A titolo di esempio, un fattore di riempimento pari a 2 significa che occorrono 2 metri cubi di materiale di ripascimento per ottenere un metro cubo di nuova spiaggia.

- a) Fattore di ripascimento, definito come rapporto tra il quantitativo di materiale di ripascimento eroso e l'analogo quantitativo di materiale di spiaggia.

Un fattore di ripascimento pari a 2 significa che bisognerà provvedere ad un ripascimento due volte più frequente che se si fosse utilizzato materiale identico a quello di spiaggia.

Il fattore di riempimento ed il fattore di ripascimento possono essere valutati graficamente, utilizzando gli abachi proposti dallo Shore Protection Manual, sulla base dei quali è possibile anche valutare l'efficacia dell'intervento.

2 Banca dati regionale degli interventi stagionali di ripascimento

Ogni Comune deve raccogliere, organizzare e conservare le informazioni sugli interventi stagionali di

ripascimento effettuati sul proprio litorale, riferiti ad ogni singola cella litorale, e inviarne annualmente copia alla Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero, al fine del relativo inserimento nella banca dati regionale, che costituisce una base di riferimento oggettiva per valutare la compatibilità ambientale degli interventi su base pluriennale e per l'analisi statistica dei dati.

Oltre alle informazioni di natura tecnica già specificate è necessario predisporre una relazione fotografica che documenti lo stato della/e spiaggia/e emersa/e prima dell'intervento, subito dopo la conclusione dell'intervento e all'inizio della stagione balneare.

Sulla base delle informazioni così raccolte, la Regione provvede a verificare gli effetti conseguenti all'applicazione dei presenti criteri, anche in vista di un loro eventuale aggiornamento, utilizzando, quale indicatore integrato, le praterie di Posidonia oceanica.

PARTE III - INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO DI RIDOTTA ENTITÀ

Nel caso di interventi stagionali comportanti l'impiego di quantità limitate di materiale, ovvero non superiori a 1000 m³, fermo restando il limite di 10 m³ per metro lineare di spiaggia, è sufficiente la redazione di una relazione tecnica semplificata, il cui contenuto minimo è di seguito indicato.

1 Relazione tecnica semplificata

La relazione tecnica semplificata deve tenere conto dei seguenti aspetti:

1.1 Sito d'intervento

1.1.1 Inquadramento del sito

Occorre allegare alla relazione tecnica lo stralcio cartografico della "Carta delle Unità Fisiografiche e dei Paraggi liguri".

1.1.2 Caratteristiche granulometriche, tessiture e colore della spiaggia emersa

Si rinvia a quanto previsto ai paragrafi 1.1.4, 1.1.5 e 1.1.6 della Parte II.

1.1.3 Caratteristiche biologiche

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.1.7 della Parte II.

1.2 Caratteristiche del materiale da utilizzare per il ripascimento

1.2.1 Origine

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.2.1 della Parte II.

1.2.2 Caratteristiche chimiche e microbiologiche

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.2.2 della Parte II.

1.2.3 Caratteristiche granulometriche, tessiture, colore e presenza di amianto

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5 e 1.2.6 della Parte II.

1.2.4 Modalità di sversamento

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.2.7 della Parte II.

1.2.5 Efficacia dell'intervento

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.3.2 della Parte II, qualora il proponente lo ritenga opportuno.

2 Banca dati regionale degli interventi stagionali di ripascimento

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 2 della Parte II.

PARTE IV - VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO

La valutazione della compatibilità degli interventi stagionali di ripascimento deve essere effettuata sulla base degli aspetti quantitativi (metri cubi per metro lineare di spiaggia) e qualitativi (granulometria, parametri chimici e microbiologici, quando richiesti) del materiale utilizzato e degli aspetti qualitativi (granulometria, emergenze naturalistiche) del sito da ripascere.

Tale valutazione si articola nei seguenti aspetti tecnici:

1 Valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini di effettivo consolidamento e relativo equilibrio della spiaggia a fine intervento

La valutazione dell'efficacia dell'intervento, di competenza dell'Amministrazione Comunale, comporta la stima:

- del rendimento del materiale d'apporto, in termini di volume di spiaggia prodotta per volume di materiale di ripascimento impiegato (Fattore di riempimento – Shore Protection Manual ed.1984);
- della tendenza all'erosione della spiaggia in rapporto alle caratteristiche granulometriche del materiale da ripascimento (Fattore di ripascimento – Shore Protection Manual ed.1984).

La discussione di tali indici può essere effettuata sulla base degli abachi proposti dallo Shore Protection Manual.

2 Valutazione dell'assenza di impatti significativi su acque e fondali sotto il profilo della salvaguardia dei valori biologico-naturalistici

In particolare la valutazione di compatibilità del progetto con la qualità dell'ambiente marino deve escludere la possibilità di fenomeni di torbidità persistente delle acque dovuta a fenomeni di diffusione e risospensione di materiali fini nei fondali.

Per materiali fini sono da intendersi quelli ricadenti nella classe "pelite", che comprende le classi "limo" ed "argilla".

Deve, pertanto, essere valutato l'apporto di pelite per metro lineare di spiaggia per anno; le quantità tollerabili devono essere valutate caso per caso in funzione dell'idrodinamismo, della dinamica dei sedimenti e dei popolamenti presenti nel paraggio, della frequenza degli interventi di ripascimento previsti dal Comune su base pluriennale.

Ai fini di una parametrizzazione che permetta un approccio semplificato ed oggettivo a tale aspetto si propongono i criteri quantitativi di cui alla seguente tabella 2.1, che pongono due condizioni entrambe necessarie per poter escludere impatti.

Tabella 2.1 - Valori limite degli apporti di pelite in relazione alla presenza di emergenze biologico-naturalistiche

	costa sensibile	altre aree
% massima di pelite nel materiale utilizzato	5%	8%
quantità massima di pelite per metro lineare di spiaggia per quinquennio (m ³)	2 m ³	3,2 m ³

3 Valutazione della compatibilità del materiale in funzione dell'uso balneare e dell'aspetto paesaggistico dell'arenile

Le informazioni relative alle caratteristiche tessiturali e al colore del materiale d'apporto e del sito di intervento sono funzionali a tale valutazione, insieme a quelli relativi alle analisi microbiologiche.

Nel caso di materiali provenienti da cava ovvero da zone caratterizzate dalla presenza di rocce amiantifere, è necessario anche verificare che l'indice di rilascio di fibre d'amianto del materiale, valutato come indicato al precedente punto 1.2.4 della Parte II, sia inferiore o uguale a 0,1.

Valutazione della compatibilità chimica dei sedimenti da utilizzare per il ripascimento

La compatibilità chimica del materiale d'apporto viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

- Valutazione della compatibilità chimica in relazione alla presenza di metalli

Si deve tenere in considerazione il back-ground naturale dei sedimenti fluviali dovuto alla natura geo-chimica dei bacini versanti.

Il tenore in metalli pesanti non deve essere superiore a quello che naturalmente può essere rilevato nei sedimenti fluviali di alveo attuale dei bacini afferenti l'unità fisiografica, ove sono localizzate le spiagge oggetto dell'intervento.

Per la porzione di territorio coperta dal Progetto "Atlante Geochimico Nazionale" si deve fare uso della "Carta dei valori limite del tenore in metalli pesanti nei materiali da utilizzarsi per ripascimento degli arenili", derivata dall'Atlante stesso e disponibile sul sito internet della Regione Liguria all'indirizzo www.regione.liguria.it.

In presenza di superi è ammesso, a spese del proponente, ripetere l'analisi sulla frazione compresa tra 2 e 64 mm, da ritenersi rappresentativa di tutta la frazione superiore ai 2 mm, e calcolare la concentrazione dell'intero campione, attraverso la seguente formula:

$$C_{tot} = C_{2mm} * \%2mm + C_G * \%G$$

Ove	
Ctot	= concentrazione nel campione totale
C2mm	= concentrazione nella frazione passante i 2 mm
CG	= concentrazione nella frazione superiore ai 2 mm
%2mm	= percentuale (valore da 0 a 1) in peso della frazione passante i 2 mm
%G	= percentuale (valore da 0 a 1) in peso della frazione superiore a 2 mm

Sono ammessi i valori di Ctot inferiori o uguali ai valori di riferimento.

Per la porzione di territorio attualmente non coperta si deve fare riferimento a dati di letteratura e alla litologia del bacino o ai dati pregressi sulla composizione delle spiagge oggetto dell'intervento.

Valutazione della compatibilità chimica in relazione alla presenza di sostanze d'origine antropica

Nelle more dell'emanazione di specifica normativa a livello statale, si fa riferimento alla tabella 4.2, basata sui seguenti standard di qualità proposti dalla letteratura scientifica internazionale:

- **CSQG:** valori TEL (Threshold Effect Level) del Canadian Sediment Quality Guidelines
- **DQTS:** valori TL (Target Level) del Dutch Quality Target for Sediments
- **NOAA:** valori ERL (Effect Range Low) del National Oceanographical and Atmospheric Administration.

In assenza di chiari riferimenti deducibili da tale bibliografia è stato adottato come valore-soglia il limite della tabella A del D.M. 471/96, ridotto cautelativamente, nel caso delle specie chimiche di maggiore interesse tossicologico, di un ordine di grandezza.

Tabella 4.2 – Valori soglia per la valutazione della compatibilità chimica in relazione alla presenza di sostanze di prevalente origine antropica

	Valori soglia µg/kg peso secco	Fonte
Organometalli		
Tributilstagno	5	NOAA
PCB		
PCB totali ⁽⁶⁾	22	CSQG
Idrocarburi		
Idrocarburi totali	60000	D.M. 471
Idrocarburi Policiclici Aromatici		
Fenantrene	90	CSQG
Antracene	50	CSQG
Fluorantene	120	CSQG
Benzo(k)fluorantene	20	DQTS
Benzo(a)antracene	80	CSQG
Benzo(b)fluorantene	90	CSQG
Benzo(ghi)perilene	80	DQTS
Crisene	110	CSQG
Benzo(a)pirene	90	CSQG
Dibenzo(ah)antracene	70	NOAA
Indeno(1,2,3-cd)pirene	60	DQTS
Pirene	160	CSQG
IPA totali ⁽⁷⁾	1000	
Pesticidi e fitofarmaci		
DDT	1,2	CSQG
DDE	2,1	CSQG
DDD	1,3	CSQG
DDs totali	5	
HCH alfa	1	10% D.M.471
HCH beta	1	10% D.M.471
HCH gamma	0,4	CSQG
Esaclorobenzene	5	10% D.M.471
Aldrin	1	10% D.M.471
Dieldrin	0,8	CSQG
Endrin	2,7	CSQG
Pesticidi totali ⁽⁸⁾	15	

Il tenore delle sostanze sopra indicate (da intendersi come concentrazione media, per ciascun composto o gruppo di congeneri, dell'intera massa destinata al ripascimento) non deve essere superiore ai valori soglia indicati.

Nel caso di barra di foce, in presenza di possibili fonti di contaminazione che ne rendano necessaria la caratterizzazione chimica, è ammesso l'utilizzo dei sedimenti ai fini di ripascimento stagionale anche in caso di superi dei valori di tabella 4.2, solo per documentate necessità di ordine idraulico, a condizione che la movimentazione avvenga nell'ambito della stessa cella litoranea e comunque entro 100 metri dal sito di prelievo.

[1] La "Carta delle Unità Fisiografiche e dei Paraggi liguri" indica anche i limiti delle celle litorali. Tali limiti, a differenza di quelli relativi alle U.F. e ai paraggi, devono considerarsi puramente indicativi, pertanto devono essere verificati caso per caso. Ove tale verifica conduca all'individuazione di differenti limiti di cella litorale, tale nuova configurazione deve essere opportunamente motivata nella relazione tecnica.

[2] Indicare una delle seguenti opzioni:

a) diretto su spiaggia

b) pennello imbonitore

c) punto di alimentazione (nel qual caso indicare quale)

[3] Per pelite si intende la frazione inferiore ai 0,0625 mm.

[4] Per la stima dei volumi delle frazioni granulometriche si assume convenzionalmente che le percentuali in peso corrispondano a quelle in volume.

[5] % cumulata

[6] PCB da ricercare: 28, 52, 77, 101, 118, 128, 138, 153, 169, 170, 180

[7] IPA da ricercare: Fenantrene; Antracene; Fluorantene; Benzo(k)fluorantene; Benzo(a)antracene; Benzo(b)fluorantene; Benzo(ghi)terilene; Crisene; Benzo(a)pirene; Dibenzo(ah)antracene; Indeno(1,2,3-cd)pirene; Pirene

[8] Pesticidi da ricercare DDT; DDE; DDD; HCH alfa; HCH beta; HCH gamma; Esaclorobenzene; Aldrin; Dieldrin; Endrin

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.02.2006

N. 180

D. Lgs. 102/2004 ex Legge 185/92. Criteri per la ripartizione dei fondi per il pagamento delle provvidenze per i danni causati dalla "siccità della primavera-estate 2003 nelle Provincie di Imperia e Savona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di ripartire, in misura proporzionale all'entità dei danni stimati, l'importo di 5.066.000,00 fra tutte le aziende agricole che hanno subito danni dalla siccità della primavera - estate 2003 nelle Provincie di Imperia e Savona ;

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.02.2006

N. 182

Integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 30 in data 21.1.2005 ad

oggetto “Criteri di ammissibilità e modalità di presentazione dei progetti, nonché per concessione di contributi regionali, ai sensi della l.r. n. 21/19880”.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che la legge regionale 21/1980, nell'ambito della programmazione territoriale, ha particolare interesse alla sperimentazione di modalità operative che mettano a sistema realtà museali diffuse sul territorio;

RAVVISATA, quindi, l'opportunità di privilegiare il sostegno a nuove e significative forme organizzative sul territorio, fermo restando il mantenimento del sostegno ai sistemi già operanti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 30 in data 21.1.2005, ad oggetto “Criteri di ammissibilità e modalità di presentazione dei progetti, nonché per concessione di contributi regionali, ai sensi della l.r. n. 21/1980”;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di integrare tale atto, in considerazione di quanto sopra espresso; per le motivazioni di cui in premessa;

DELIBERA

1. DI INTEGRARE, a valere sulle risorse da erogare per il 2006, i criteri di cui alla DGR. n. 30 del 21.01.2005 con il seguente: “sperimentazione di nuove e significative forme organizzative che mettano a sistema realtà museali diffuse sul territorio”;
2. DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione, in forma integrale, su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

03.03.2006

N. 192

Riperimetrazione e tabellazione dei confini della Foresta Demaniale Regionale denominata “Monte Ceppo” (Imperia). Attivazione dell'articolo 21, comma 1, lettera c) della l. 157/1992.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992 n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che, all'articolo 21, comma 1, lettera c) dispone, tra gli altri, il divieto dell'esercizio venatorio all'interno delle foreste demaniali, ad eccezione di quelle che, secondo le disposizioni regionali, sentito il parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS.), non presentino condizioni favorevoli alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica;

ATTESO che nella Foresta Demaniale Regionale denominata “Monte Ceppo”, in provincia di Imperia, di recente sono state effettuate, a cura del Corpo Forestale dello Stato, delle operazioni di riperimetrazione e tabellazione dei confini;

ATTESO che a seguito di dette operazioni, la perimetrazione definitiva al confine nord della suddetta Foresta (-tratto “Collabracca – Carmo S. Vincenzo”-) è stato individuato più esternamente rispetto a

quello sino ad oggi riconosciuto e denominato "Sentiero Binario";

ATTESO che la Provincia di Imperia evidenzia che, a seguito delle predette rideterminazioni:

- la superficie della Foresta regionale di che trattasi è stata ampliata di circa 60 ha di porzioni di territorio, territorio che veniva storicamente utilizzato per la caccia al cinghiale ;
- ai fini della salvaguardia del patrimonio faunistico tali porzioni di territorio non presentano particolare interesse;
- per effetto dei divieti previsti dalla normativa vigente in materia, le suddette porzioni di territorio verrebbero ad essere sottratte all'attività venatoria, anche a quella relativa al cinghiale;

VISTA la nota n. 50166 del 20 ottobre 2005, con cui la Provincia di Imperia, nel prendere atto dei nuovi confini, chiede l'intervento della Regione affinché vengano attivate le disposizioni di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c) della l. 157/1992, allo scopo di poter mantenere nella superficie posta all'interno fra il vecchio confine

denominato "Binario" e quello recentemente individuato la caccia in forma esclusiva alla sola specie cinghiale indicando, quale finalità conservatrice, l'esigenza di tutelare il Gallo Forcello (*Tetrao tetrix*), specie autoctona e particolarmente pregiata, presente e nidificante in tale sito e seriamente minacciata dall'eccessiva presenza del cinghiale;

CONSIDERATO che a seguito della richiesta di cui sopra, il Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, competente in materia, ritenendo la proposta della Provincia di Imperia meritevole di attenzione, al fine di poter valutare l'opportunità di intervenire tramite adeguate disposizioni, con nota n. 152137 del 02/11/2005, ha richiesto ai sensi della normativa vigente, il parere in merito all'INFS;

VISTA la nota n. 10062/T-B107 del 21/12/2005, tramite la quale l'INFS nel considerare prioritario l'aspetto di tutela della specie Gallo Forcello (*Tetrao tetrix*) piuttosto che quello rigidamente legato al territorio, come genericamente considerato dalla l. 157/1992, ha espresso parere favorevole all'iniziativa proposta dalla Provincia di Imperia, ritenendo tecnicamente valide le argomentazioni esposte;

RITENUTO, per quanto sopra descritto, che si siano realizzate le condizioni necessarie per poter derogare, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c), il divieto venatorio, esclusivamente per il cinghiale, limitatamente all'area demaniale posta fra il vecchio confine denominato "Binario" ed il nuovo recentemente individuato, a seguito di ripermetrazione da parte del Corpo Forestale dello Stato, all'interno della Foresta Demaniale Regionale "Monte Ceppo"

VISTO lo stralcio cartografico a scala 1:10.000, trasmesso con nota del 13/02/2006 prot.n. 1497 dal Comando del Corpo Forestale dello Stato della Liguria, in cui vengono individuate la perimetrazione definitiva del confine nord della suddetta Foresta (-tratto "Collabracca - Carmo S. Vincenzo"-) e la perimetrazione del "Sentiero Binario" che delimitano la porzione di territorio della Foresta demaniale di Monte Ceppo in cui la Provincia di Imperia chiede che venga mantenuta la caccia al cinghiale in via esclusiva,;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione Civile

DELIBERA

-di disporre, per i motivi indicati in premessa ed ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c), della l. 157/1992, che la Provincia di Imperia possa derogare al divieto di attività venatoria, esclusivamente alla specie cinghiale, all'interno della Foresta Demaniale Regionale Monte Ceppo, limitatamente al territorio compreso fra il tratto "Collabracca - Carmo S. Vincenzo" del confine nord della suddetta Foresta e il "Sentiero Binario", riportato sullo stralcio cartografico - scala 1:10.000 - allegato quale parte integrante e necessaria del presente atto;

-di dare incarico alla Provincia di Imperia di provvedere all'adeguamento del Piano faunistico venatorio provinciale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 29/1994 (Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio), dandone adeguata diffusione agli Organi di controllo venatorio; alle Associazioni provinciali ambientaliste; al Comando del Corpo Forestale dello Stato della Liguria; al Corpo Forestale dello Stato della provincia di Imperia; alle Associazioni provinciali dei Cacciatori .

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

03.03.2006

N. 199

Variazioni per euro 405.000,00 al bilancio 2006 ai sensi art.8 l.r. 24/1/2006, n. 3. Assegnazione di fondi per il progetto T-Liguria - l. 3/2003 (2° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.27, comma 1, della legge 16/01/2003, n.3, secondo il quale "Nel perseguimento dei fini di maggior efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché di modernizzazione e sviluppo del Paese, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, nell'attività di coordinamento e di valutazione dei programmi, dei progetti e dei piani di azione formulati dalle amministrazioni per lo sviluppo dei sistemi informativi, sostiene progetti di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica, di preminente interesse nazionale, con particolare attenzione per i progetti di carattere intersettoriale, con finanziamenti aggiuntivi a carico e nei limiti del Fondo di cui al comma 2; può inoltre promuovere e finanziare progetti del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie con le medesime caratteristiche.";

Visto altresì il comma 2 del suddetto art.1 legge 3/2003 istitutivo del "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico";

Considerato che nella seduta del 29/07/2003 il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione ha approvato, ai sensi della suddetta legge 3/2003, il progetto "Digitale terrestre", il cui costo globale ammonta a 10 milioni di euro;

Visto l'art.2, comma 2 del D.M. 15/09/2003 secondo il quale "Il progetto «Digitale terrestre» di importo pari a 10 milioni di euro, è finanziato, per 3 milioni di euro, con fondi di pertinenza del Ministero delle comunicazioni e, per i rimanenti 7 milioni di euro, sulle disponibilità del «Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico» di cui all'art. 27, commi 2 e 4, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relative all'anno finanziario 2004.";

Vista la D.G.R. n.1225 del 14/10/2005 che, per la partecipazione della Regione Liguria in qualità di amministrazione capofila al progetto "T-Liguria", approva il piano finanziario prevedendo, tra l'altro:

Stato	340.000,00 euro
Regione Liguria	300.000,00 euro
Comune della Spezia	30.000,00 euro
Provincia della Spezia	35.000,00 euro
TOTALE	705.000,00 euro

Considerato che in data 28/10/2005 è stata siglata la convenzione tra il Centro nazionale per l'infor-

matica nella pubblica amministrazione (CNIPA) e la Regione Liguria relativamente all'erogazione sperimentale di servizi e-Government attraverso il canale televisivo digitale terrestre (T-Liguria), che assegna alla Regione Liguria la somma di euro 340.000,00;

Che il cofinanziamento regionale, pari ad euro 300.000,00, trova copertura sui seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio 2005:

359 (U.P.B. 18.104)	50.000,00 euro
424 (U.P.B. 18.102)	50.000,00 euro
9444 (U.P.B. 2.203)	200.000,00 euro
TOTALE	300.000,00 euro

Che la Regione Liguria, in quanto capofila, dovrà introitare dal Comune della Spezia e dalla Provincia della Spezia complessivi euro 65.000,00;

Rilevato che l'assegnazione complessiva di 405.000,00 euro è stata iscritta durante l'esercizio 2005 con D.G.R. 1697 del 23/12/2005 nello stato di previsione dell'entrata all'U.P.B. 4.2.11 "Trasferimenti per accordi di programma quadro" ai capitoli 1606 "Fondi provenienti dallo Stato per il progetto "T-Liguria" (Convenzione tra il CNIPA e la Regione Liguria siglata il 28/10/2005)" e 1607 "Fondi provenienti dai partner per il progetto "T-Liguria" (Convenzione tra il CNIPA e la Regione Liguria siglata il 28/10/2005)" e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa all'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro" al capitolo 8856 "Trasferimento dei fondi per il progetto "T-Liguria";

Dato atto che dalle scritture contabili risulta che la predetta assegnazione non è stata né accertata né impegnata e che non è stata riproposta nel successivo esercizio 2006;

Visti la legge regionale 24/1/2006, n.3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 27/1/2006, n.39 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2006 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006", non risultano iscritti i suddetti finanziamenti per euro 405.000,00;

Considerato che con nota del Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali n.1351 del 21/02/2006 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2006;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.8 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 3/2006;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2006, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 405.000,00 per accogliere e destinare i suddetti finanziamenti;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione dei predetti finanziamenti con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2006, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.11 "Trasferimenti per accordi di programma quadro" + 405.000,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro" + 405.000,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 4.2.11 - al capitolo 1606 "Fondi provenienti dallo Stato per il progetto "T-Liguria" (Convenzione tra il CNIPA e la Regione Liguria siglata il 28/10/2005)"
L. 16/01/2003, n.3, art.27
è iscritta la previsione di euro 340.000,00 (trecentoquarantamila/00);

- U.P.B. 4.2.11 - al capitolo 1607 "Fondi provenienti dai partner per il progetto "T-Liguria" (Convenzione tra il CNIPA e la Regione Liguria siglata il 28/10/2005)"
L. 16/01/2003, n.3, art.27
è iscritta la previsione di euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 2.215 - al capitolo 8856 "Trasferimento dei fondi per il progetto "T-Liguria"
L. 16/01/2003, n.3, art.27
è iscritto lo stanziamento di euro 405.000,00 (quattrocentocinquemila/00);

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**03.03.2006****N. 202**

Modifica del termine di presentazione dei prezzi delle strutture balneari di cui alla l.r. 12 marzo 2003, n. 8.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 25 agosto 1991, n. 284 "Liberalizzazione dei prezzi del settore turistico e interventi di sostegno alle imprese turistiche" con la quale è stato introdotto l'obbligo di determinazione e comunicazione

dei prezzi delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione;

Vista altresì il D.M. 16 ottobre 1991 “Determinazione delle modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi dei servizi delle strutture ricettive, nonché alle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione” con il quale era stato fissato il 1° ottobre di ogni anno quale termine per la comunicazione dei prezzi da praticare per gli stabilimenti balneari;

Visto il comma 1 dell’articolo 1 della legge regionale 12 marzo 2003 n. 8 “Termini per la presentazione delle denunce dei prezzi per gli stabilimenti balneari e proroga del periodo di classificazione degli esercizi ricettivi di cui alla legge regionale 4 marzo 1982 n. 11 (norme per la classificazione delle aziende ricettive)” che ridetermina al 10 marzo di ogni anno la data per la comunicazione, da parte dei gestori degli stabilimenti balneari, dei prezzi da applicarsi fino al mese di febbraio dell’anno successivo;

Dato atto che la citata norma al comma 1 ter, dell’articolo 1, prevede la possibilità, da parte della Giunta regionale, di modificare, per gli anni successivi al 2004, il termine del 10 marzo;

Considerato che la Legge 24 dicembre 2003 n. 350 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” disponeva che la mancata emanazione entro il 30 giugno 2004 di un decreto interministeriale – finalizzato ad assicurare maggiori entrate non inferiori a 140 milioni di euro - determinasse la rivalutazione del 300 % dei canoni per le concessioni demaniali marittime, con effetto dal 1° gennaio 2004;

Considerato altresì che il termine del 30 giugno 2004 è stato reiteratamente prorogato e che a seguito della scadenza dell’ultima proroga, fissata al 15 dicembre 2005, con decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, i canoni demaniali sono stati automaticamente rideterminati con una rivalutazione del 300 %;

Dato atto della mancata emanazione da parte Ministeriale di specifiche istruzioni in relazione alle modalità operative e metodologiche per l’applicazione del nuovo regime dei canoni ha creato un clima di incertezza;

Tenuto conto che tale situazione ha determinato, per i gestori delle strutture balneari, oggettive difficoltà nella rideterminazione dei prezzi da applicare nelle proprie strutture anche in considerazione della rilevante misura di aumento dei canoni;

Inteso che gli operatori con nota n. 082 del 28 febbraio 2006, hanno chiesto la proroga del termine di cui sopra;

Ritenuto di accogliere la suddetta richiesta tenuto conto di quanto indicato nelle premesse e di fissare quale termine per la presentazione delle tariffe, per l’anno in corso, la data del 30 aprile 2006;

Su proposta dell’Assessore al Turismo Margherita Bozzano.

DELIBERA

Di modificare per l’anno 2006, ai sensi della l.r. 8/2003, dal 10 marzo al 30 aprile il termine per la comunicazione dei prezzi per gli stabilimenti balneari.

Di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE POLITICHE AGRICOLE
27.02.2006 **N. 55**

Reg. CE n.1257/1999 e Reg. CE n.1782/2003 approvazione modulistica di applicazione denominata "Registro di campagna".

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Reg. (CE) n.1257/1999 del Consiglio, relativo allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di garanzia (FEOGA) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Liguria per il periodo 2000-2006, applicativo del precitato Reg. CE 1257/199, approvato dalla commissione Europea con Decisione n. C (2000) 2727 del 26.9.2000;

Visto il Reg. (CE) n.1782 /2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune (PAC);

Visto il Reg. (CE) n.796/04 della Commissione, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n.1782/2003 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 15 dicembre 2005, recante disposizioni relative al regime di condizionalità dei pagamenti diretti della PAC;

Vista la DGR n.132 del 17/2/2006 relativa alla PAC per l'applicazione delle disposizioni relative al regime di condizionalità ai sensi del D.M.15/12/2005;

Vista la DGR n. 133 del 17/2/2006 relativa al PSR per la presentazione delle domande a valere sulla misura E(6) "Indennità compensativa" anno 2006;

Vista la DGR n. 134 del 17/2/2006 relativa al PSR per la presentazione delle domande a valere sulla misura F(6) "Agroambiente" anno 2006;

Considerato che nell'allegato della sopra citata DGR 132/06, all'atto B9 si prevede il recepimento del D.P.R. n.290/2001 art.42 relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e alla conseguente tenuta del registro trattamenti (quaderno di campagna);

Considerato che si dava mandato al Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile, di predisporre apposita modulistica di applicazione;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di semplificare la registrazione da parte delle aziende agricole beneficiarie delle citate misure del PSR e della PAC, di procedere all'adozione di un unico registro, denominato "Registro di campagna", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante tutte le informazioni richieste dai tre regimi sopra indicati;

Ritenuto che, come stabilito nelle richiamate deliberazioni, le aziende agricole beneficiarie delle citate misure del PSR e della PAC, devono provvedere alla tenuta e alla compilazione del suddetto Registro di Campagna;

Ritenuto inoltre che la modulistica utilizzata dalle aziende agricole ove prevedono l'annotazione dei dati richiesti dal Registro di campagna, se corredata di tutte le informazioni ivi inserite si ritiene ammissibile dalla Regione e costituisca a tutti gli effetti il Registro in questione;

Considerato che si è provveduto a svolgere un'adeguata attività di coordinamento con la Struttura Servizi alle Imprese Agricole competente per la misura F(6) Agroambiente e le Organizzazioni Professionali agricole maggiormente rappresentative;

DECRETA

Di approvare, per i motivi indicati in premessa, la modulistica denominata "Registro di campagna",

di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che le aziende agricole devono tenere e compilare;

Di disporre che la modulistica utilizzata dalle aziende agricole ove prevedono l'annotazione dei dati richiesti dal Registro di campagna, se corredata di tutte le informazioni ivi inserite si ritiene ammissibile dalla Regione, e costituisca a tutti gli effetti il Registro in questione;

Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

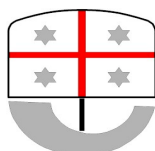
Per quanto non specificato nel presente atto si applicano le norme contenute nel Piano regionale di Sviluppo Rurale e le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Luca Fontana

(seguono allegati)



REGIONE LIGURIA

Mod. A

REGISTRO DI CAMPAGNA

ANNO _____

1. ANAGRAFICA

COGNOME o RAGIONE SOCIALE			NOME		
DATA DI NASCITA giorno / mese / anno	COMUNE DI NASCITA			PROV.	
CODICE FISCALE			PARTITA IVA		
DOMICILIO O SEDE LEGALE:					
VIA e NUMERO CIVICO			COMUNE	CAP	PROV

2. UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa da domicilio o sede legale)

VIA e NUMERO CIVICO	COMUNE	CAP	PROV
---------------------	--------	-----	------

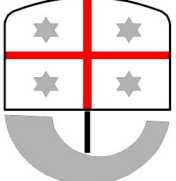
3. RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se titolare è persona giuridica)

COGNOME			NOME		
DATA DI NASCITA giorno / mese / anno	COMUNE DI NASCITA			PROV.	

Segnare per quale regime si compila la modulistica

- CONDIZIONALITA' (compilare solo Mod SC/1, SC/2, SC/3)
- MISURA E -INDENNITA' COMPENSATIVA- (compilare solo Mod. SC/1, SC/2, SC/3)
- MISURA F - AGROAMBIENTE- (compilare tutti i modelli)

FIRMA DEL RESPONSABILE AZIENDALE

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA	Mod SC/1
	SCHEDA CULTURALE (da compilare da parte di tutti i beneficiari)	Pag. 1 di _____

ANNO _____

1. DATI CULTURA

COLTURA				SUPERFICIE (ha)	
DATA DI SEMINA giorno mese anno / /		DATA DI TRAPIANTO giorno mese anno / /		DATA INIZIO FIORITURA giorno mese anno / /	
<i>La riga sottostante deve essere compilata per la misura F.2 e per la condizionalità riguardante i pascoli e prati-pascoli</i>					
DATA INIZIO PASCOLAMENTO giorno mese anno / /		DATA FINE PASCOLAMENTO giorno mese anno / /		NUMERO UBA AL PASCOLO	

2. REGISTRAZIONE OPERAZIONI CULTURALI

DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO		QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO		QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO		QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE NOTE

N.B.:

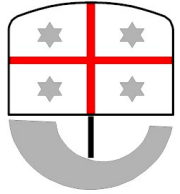
Le registrazioni devono essere effettuate entro 30 giorni dall'esecuzione delle operazioni culturali.

DATA E FIRMA DEL TECNICO

(solo per misura F.2)

AZIENDALE

FIRMA DEL RESPONSABILE

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA SCHEDA COLTURALE (da compilare da parte di tutti i beneficiari)	Mod SC/2 Pag. 2 di ____
---	--	--------------------------------

>>CONTINUAZIONE SCHEDA COLTURA

ANNO

COLTURA

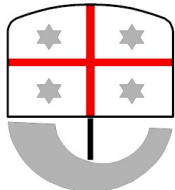
2.1 >>> CONTINUAZIONE REGISTRAZIONE OPERAZIONI COLTURALI

DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE

N.B. – Le registrazioni devono essere effettuate entro 30 giorni dall'esecuzione delle operazioni colturali

DATA E FIRMA DEL TECNICO**AZIENDALE****FIRMA DEL RESPONSABILE**

(solo per misura F.2)

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA SCHEDA CULTURALE (da compilare da parte di tutti i beneficiari)	Mod SC/3 Pag. 3 di ____
---	--	---------------------------------------

>>CONTINUAZIONE SCHEDA COLTURA

ANNO

COLTURA

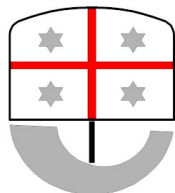
2.1 >>> CONTINUAZIONE REGISTRAZIONE OPERAZIONI CULTURALI

DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE CULTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE

N.B. – Le registrazioni devono essere effettuate entro 30 giorni dall'esecuzione delle operazioni culturali

DATA E FIRMA DEL TECNICO**AZIENDALE****FIRMA DEL RESPONSABILE**

(solo per misura F.2)

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA	Mod SC/
	SCHEDA COLTURALE (da compilare da parte di tutti i beneficiari)	Pag. 4 di ____

>>CONTINUAZIONE SCHEDA COLTURA

ANNO

COLTURA

2.1 >>> CONTINUAZIONE REGISTRAZIONE OPERAZIONI COLTURALI

DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE
DATA	DESCRIZIONE/TIPO OPERAZIONE COLTURALE	AVVERSITA'	
PRODOTTO FITOSANITARIO o CONCIME UTILIZZATO	QUANTITA' (litri o Kg)	DOSE	NOTE

N.B. – Le registrazioni devono essere effettuate entro 30 giorni dall'esecuzione delle operazioni colturali

DATA E FIRMA DEL TECNICO**AZIENDALE****FIRMA DEL RESPONSABILE**

(solo per misura F.2)

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA SCHEDA AZIENDALE (da compilare da parte dei beneficiari misura F.2 agroambiente)	Mod. SA/1 Pag 1 di ____
---	---	----------------------------

ANNO _____

1. DATI AZIENDALI

ESTENSIONE SUPERFICIE COMPLESSIVE AZIENDALI (mq):	DATI CATASTALI DEI TERRENI INTERESSATI
GLI APPEZZAMENTI SONO ACCORPATI? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SE NO, QUANTI CORPI ?
IMPIANTO IRRIGUO ? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SE SI, QUALE ?

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO AZIENDALE

COLTURA			
VARIETÀ			
SUPERFICIE (mq)			
ESPOSIZIONE (N,S,E,O e INTERGRADI)			
TERRENO TERRAZZATO (SI-NO)			
SE SÌ, CON MURETTI (=M) O CIGLIONI ?(=C)			
PENDENZA MEDIA %			
ALTIMETRIA MEDIA (m s.l.m.)			
POSIZIONE TOPOGRAFICA A= PARTE ALTA DEL VERSANTE M= PARTE MEDIA : B= PARTE BASSA			

FIRMA DEL TECNICO

AZIENDALE

FIRMA DEL RESPONSABILE

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA SCHEDA AZIENDALE (da compilare da parte dei beneficiari misura F.2 agroambiente)	Mod. SA/2 Pag ____ di ____
---	---	-------------------------------

ANNO _____

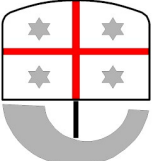
2. >>> CONTINUAZIONE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO AZIENDALE

COLTURA			
VARIETÀ			
SUPERFICIE (mq)			
ESPOSIZIONE (N,S,E,O e INTERGRADI)			
TERRENO TERRAZZATO (SI-NO)			
SE SÌ, CON MURETTI (=M) O CIGLIONI ?(=C)			
PENDENZA MEDIA %			
ALTIMETRIA MEDIA (m s.l.m.)			
POSIZIONE TOPOGRAFICA A= PARTE ALTA DEL VERSANTE M= PARTE MEDIA ; B= PARTE BASSA			

FIRMA DEL TECNICO

AZIENDALE

FIRMA DEL RESPONSABILE

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA SCHEDA MAGAZZINO/FITOSANITARI – CONCIMI (da compilare da parte dei beneficiari misura F.2 agroambiente)	Mod MF Pag ____ di ____
---	---	--------------------------------

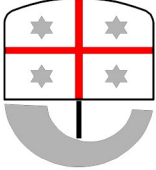
ANNO _____

1. REGISTRAZIONE SITUAZIONE INIZIALE E ACQUISTI

DATA	PRODOTTO FITOSANITARIO O CONCIME	QUANTITA' (litri o Kg)	ESTREMI DOCUMENTO FISCALE DI ACQUISTO

N.B. – I documenti fiscali relativi a tutti i prodotti ed i moduli di acquisto relativi ai prodotti classificati molto tossici, tossici e nocivi devono essere conservati in modo idoneo per tutto l'anno successivo alla scadenza del quinquennio di impegno. Gli scontrini fiscali sono ammessi solo se riportano la descrizione del prodotto acquistato)

FIRMA DEL RESPONSABILE AZIENDALE

	REGIONE LIGURIA REGISTRO DI CAMPAGNA SCHEDA MAGAZZINO – BARBATELLE (da compilare da parte dei beneficiari misura F.2 agroambiente)	Mod MB Pag ___ di ___
---	---	-------------------------------------

ANNO _____

1. REGISTRAZIONE ACQUISTI

DATA	DESCRIZIONE BARBATELLE ACQUISTATE	QUANTITA'	ESTREMI DOCUMENTO FISCALE DI ACQUISTO

N.B. – I documenti fiscali relativi agli acquisti delle barbatelle devono essere conservate in modo idoneo per tutto l'anno successivo alla scadenza del quinquennio di impegno.

FIRMA DEL RESPONSABILE AZIENDALE

INDICAZIONI SULLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CAMPAGNA

Il Registro di campagna deve essere compilato dai beneficiari:

- delle misure E (Agroambiente) ed F (Indennità compensativa) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006
- dei pagamenti diretti della PAC e che quindi devono sottostare alla Condizionalità (Insieme di norme che prevedono la corretta gestione agronomica dei terreni, la salvaguardia dell'ambiente, la salute pubblica e degli animali, il benessere animale).

Il Registro di campagna deve essere obbligatoriamente tenuto in azienda dal beneficiario, correttamente compilato, e corredato dalla documentazione fiscale comprovante l'avvenuto acquisto dei fattori di produzione registrati.

Il Registro ha validità annuale; per ogni anno di impegno ne deve essere compilato uno.

Il Registro dei trattamenti va conservato dai beneficiari:

- della misura E e dei pagamenti diretti PAC, almeno per l'anno successivo a quello della compilazione.
- della misura F, fino all'anno successivo della scadenza del quinquennio di impegno.

Il Registro di campagna, deve essere firmato in ogni pagina dal beneficiario, ed è composto da diverse schede da utilizzare in relazione all'impegno sottoscritto:

Mod A o Prima pagina:

deve essere compilato da tutti e devono essere riportati i dati relativi al responsabile aziendale e all'ubicazione dell'azienda.

Inoltre bisogna indicare per quale regime si compila la domanda. A seconda del regime seguito bisogna compilare i modelli indicati.

Mod SC/1 SC/2 SC/3 SC/- Scheda colturale:

Riguarda la scheda colturale ed è divisa in due parti, nella prima parte si trovano i dati relativi alla coltura, nella seconda le registrazioni delle operazioni colturali.

Deve essere compilato e firmato dai beneficiari di tutti e tre i regimi.

Solo per la misura agroambientale F.2 il tecnico deve firmare ogni foglio della scheda colturale segnando anche la data della visita.

Per ogni coltura è necessario compilare una scheda SC/1.

Le schede SC/2 SC/3 SC/ rappresentano la continuazione della precedente qualora per la specifica coltura un solo foglio non sia sufficiente.

Nella prima parte deve essere riportato, con riferimento a ciascuna coltura praticata la superficie utilizzata nonché le date di semina, trapianto, inizio fioritura e raccolta. Inoltre per la misura F agroambiente e per la condizionalità riguardante i pascoli, prati-pascoli deve essere riportato l'inizio e la fine del pascolamento nonché il numero di UBA al pascolo.

Nella seconda parte devono essere segnalati le principali pratiche colturali con particolare riferimento agli interventi fitosanitari e di fertilizzazione.

Le registrazioni che riguardano i trattamenti fitosanitari e di diserbo così come quelli di fertilizzazione devono riportare:

- data del trattamento
- tipo di operazione o avversità se si tratta di un intervento fitosanitario
- nome commerciale
- quantità e dose
- eventuali note.

Si devono riportare anche le principali operazioni colturali effettuate (irrigazioni, lavorazioni, potature, ...).

Tutti gli interventi devono essere registrate entro 30 giorni dall'esecuzione.

Mod SA/1 SA/2 Scheda aziendale:

deve essere compilato e firmato solo dai beneficiari della misura agroambientale F e firmato dal tecnico. Riguarda la descrizione del territorio aziendale come previsto dai disciplinari di produzione. Il modello SA/2 rappresenta la continuazione del precedente qualora un solo foglio non sia sufficiente.

Mod. MF Scheda magazzino fitofarmaci/concimi :

Deve essere compilato e firmato solo dai beneficiari della misura F agroambiente riportando la situazione ad inizio anno e gli acquisti di fitosanitari e fertilizzanti.

I documenti fiscali relativi a tutti i prodotti ed i moduli di acquisto dei prodotti classificati molto tossici, tossici e nocivi devono essere conservati per tutto l'anno successivo alla scadenza del quinquennio di impegno. Sono ammessi gli scontrini fiscali solo se riportano la descrizione del prodotto acquistato.

Mod. MB (Scheda magazzino barbatelle):

Deve essere compilato e firmato solo dai beneficiari della misura F relativamente alle colture viticole, riportando gli acquisti relativi alle barbatelle. I documenti fiscali relativi agli acquisti delle barbatelle devono essere conservati per tutto l'anno successivo alla scadenza del quinquennio di impegno.

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

06.03.2006

N. 63

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni Siope - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 30.000,00 (1° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza

della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Considerato che, nell’U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento” è compreso il capitolo 384 “Spese per gli adempimenti connessi con l’attuazione del Decreto Legislativo 626/1994 e successive modificazioni”, codificato ai fini SIOPE come “acquisto di beni e servizi”;

Che dello stanziamento di euro 170.400,00 iscritto al suddetto capitolo una quota di euro 30.000,00 è destinata alla copertura di spese per l’attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale, da codificare secondo le disposizioni del SIOPE come “Altre spese di personale”;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative per l’importo di euro 30.000,00 in termini di competenza e di cassa all’interno dell’U.P.B. 18.102, dal capitolo 384 al capitolo di nuova istituzione 383 “Spese per gli adempimenti connessi con l’attuazione del Decreto Legislativo 626/1994 e successive modificazioni per attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale regionale” cui attribuire l’appropriata codifica

D E C R E T A

sono apportare le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento”

		(euro)
capitolo 384	“Spese per gli adempimenti connessi con l’attuazione del Decreto Legislativo 626/1994 e successive modificazioni”	- 30.000,00 (trentamila/00)
capitolo nuova istituzione 383	“Spese per gli adempimenti connessi con l’attuazione del Decreto Legislativo 626/1994 e successive modificazioni per attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale regionale”	+ 30.000,00 (trentamila/00)
		=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

06.03.2006

N. 64

Variazioni al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 5.520.000,00 (2° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista l’ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2005 n. 3488 “Misure urgenti finalizzate alla realizzazione degli interventi volti alla definitiva bonifica del relitto principale della VLCC Haven”, che stabilisce la messa a disposizione delle risorse finanziarie già assegnate alla Regione Liguria per le operazioni di bonifica del disastro Haven a favore del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in qualità di Commissario Delegato;

Considerato che con nota n. 399 del 03/03/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ha richiesto di apportare variazioni compensative per l’ammontare di euro 5.520.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.110 “Attività di protezione e monitoraggio delle acque marino costiere” dal capitolo 2082 “Spese per interventi di bonifica del mare a suo tempo interessato dagli effetti nocivi dell’inquinamento da idrocarburi conseguenti all’esplosione della motonave Haven” al capitolo di nuova istituzione 2083 “Trasferimento al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Commissario Delegato, dei fondi per la realizzazione degli interventi di somma urgenza finalizzati al compimento della bonifica del relitto principale della VLCC Haven “

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all’interno della U.P.B. 4.110 dal capitolo 2082 al capitolo 2083 per l’importo complessivo di euro 5.520.000,00;

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.110 “Attività di protezione e monitoraggio delle acque marino costiere”

		(euro)
capitolo 2082	“Spese per interventi di bonifica del mare a suo tempo interessato dagli effetti nocivi dell’inquinamento da idrocarburi conseguenti all’esplosione della motonave Haven”	- 5.520.000,00
Capitolo nuova istituzione 2083	“Trasferimento al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Commissario Delegato, dei fondi per la realizzazione degli interventi di somma urgenza finalizzati al compimento della bonifica del relitto principale della VLCC Haven ”Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n. 3488, del 29/12/2005	+ 5.520.000,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**01.03.2006****N. 437**

Diniego autorizzazione regionale esercizio attivita' estrattiva finalizzata al recupero del sito interessato dalla ex cava di arenaria denominata "Colombo" in Comune di Airole (Imperia).- Ditta Cala del Forte s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) Di non rilasciare, per quanto in premessa e conformemente al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 5 ottobre 2005, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, l'autorizzazione richiesta dalla Ditta Cala del Forte S.r.l. con sede in S. Stefano al Mare (Imperia), Lungomare Cap. D'Albertis, 8, in quanto il progetto presentato a corredo dell'istanza 2 agosto 2004, non soddisfa i requisiti previsti dalla normativa riferita alle cave di "TIPO E", con la seguente motivazione:
 - l'estrema consistenza degli interventi di consolidamento necessari e l'assetto morfologico finale previsto non consentono di realizzare un equilibrato rapporto tra l'area interessata e il contesto d'ambito, nonché un corretto inserimento nell'ambiente.
- 2) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Arnaldo Montomoli

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO**07.03.2006****N. 445**

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione al Comune di Rapallo al riutilizzo in ambito costiero di materiale dragato dai fondali antistanti la foce del Torrente Boate. Fine lavori.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35 del D.Lgs. 152/1999 e 21 della l. 179/2002, il Comune di Rapallo, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Rapallo, Piazza Nazioni 4, al riutilizzo di circa 8.000 metri cubi di materiale dragato dai fondali antistanti la foce del Torrente Boate, per il riempimento di cassoni cellulari di cemento armato presso la Nuova Darsena Fieristica, area di pertinenza dell'Autorità Portuale di Genova, a completamento delle attività di riutilizzo autorizzate con D.D. 2000 del 08/10/2004, così come integrato con D.D. 336 del 18/02/2005, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/1999 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. le operazioni autorizzate non interferiscano con la stagione balneare;
 - B. le operazioni di dragaggio siano effettuate con l'ausilio di panne atte a limitare la dispersione di sedimenti nell'intorno dell'area di escavo;
 - C. le operazioni di trasporto del materiale siano effettuate in condizioni meteomarine tali da escludere possibili dispersioni del materiale in mare;
 - D. le operazioni di scarico del materiale nei cassoni cellulari siano realizzate con l'ausilio di panne, così come descritto nella relazione integrativa agli atti relativi al D.D. 336 del 18/02/2005;
 - E. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di dragaggio alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - F. sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di riutilizzo dei materiali dragati alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 12 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Genova;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 5 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
16.02.2006 N. 937/17917**

Comune di Bogliasco - Comune di Bargagli - Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale

IL DIRETTORE

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., delle Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Bargagli, adottate con le D.C.C. n. 36 del 23.10.2004;
2. che gli elaborati delle Varianti come sopra approvate, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, in allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e costituiti da:

- Relazione generale
 - Norme Tecniche di Attuazione con evidenziate le modifiche normative (ottobre 2004);
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

Il Comune di Bargagli e, quindi, tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si da atto che avverso il presente provvedimento e ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA**
14.02.2006 **N. 10998**

**Interventi di miglioramento tracciato dal km. 31+800 al km. 32+600 della S.P. 582
"del Colle di S. Bernardo" Tratto B. Decreto di esproprio.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

. . . omissis. . .

DECRETA

a favore della Provincia di Savona l'espropriazione degli immobili suddetti, necessari per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, siti nel Comune di Cisano sul Neva e descritti nell'elenco allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale,

. . . omissis. . .

DA' ATTO

Che, adempiute le suddette formalità, tutti gli eventuali diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 3/8/2000 il Sig. Serrano Salvatore con sede in Sassello, Loc. Erro

n°17, ha chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da una sorgente ubicata su terreno censito al N.C.T. al Foglio 21 mappale 30 - nel Bacino dei Torrente Erro in Località Lombrisa del Comune di Sassello una quantità d'acqua di moduli 0,000092 (l/sec 0,0092) ad uso Potabile.

Con domanda pervenuta in data 2/9/2005 la Sig.ra Soldi Emanuela con sede in Sassello, Loc. Erro n°18, ha chiesto la concessione alla richiesta del Sig. Serrano Salvatore di concessione ai sensi dell'art. 4 R.D.1775/1933 e s.m.i.

Classifica 013.005.001

Savona 28.02.2006

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 08/03/2005 il Sig. Guido Pietro con sede in Borghetto Santo Spirito, Via Madonna degli Angeli, nr. 18, ha chiesto la concessione per derivare da un pozzo nel Bacino del T. Varatella in Comune di Borghetto Santo Spirito - una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec 2,00) ad uso irriguo.

Classifica 013.005.001

Savona, 28.02.2006

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.02.2006

N. 64

Pratica N. 5148 N.O.I 11210 Corso d'acqua: Torrente Cantarana Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la realizzazione di una passerella pedonale in località Prati-Fornola, nel Comune di Vezzano Ligure- Progetto di Variante. Ditta: Comune di Vezzano Ligure,

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

1) il rilascio al Comune di Vezzano Ligure, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente l'autorizzazione per la realizzazione di una passerella pedo-

nale - progetto di variante, in conformità dei disegni agli atti di questa Area;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

23.02.2006

N. 71

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Canale della Bandita in comune di Calice al Cornoviglio loc. Villagrossa. Ditta: Società "Il Cornoviglio" Pratica n.1115/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- art.1) salvi i diritti dei terzi e concesso alla ditta Società "Il Cornoviglio" di derivare dal Canale della Bandita in loc. Villagrossa del comune di Calice al Cornoviglio una portata pari a moduli medi giornalieri 0,0093 (litri/sec. 0,93) di acqua per uso irriguo;
- art.2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/12/2005 di repertorio n. 12566;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. G. Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

23.02.2006

N. 72

Derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (lavaggio imbarcazioni) dal pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 397 del comune di Framura loc. Fornaci.
Ditta: Bagni Corallo. Pratica n. 1224/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- art.1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Bagni Corallo di derivare dal pozzo sito al Fg. 7

mapp. 397 in loc. Fornaci del comune di Framura una portata pari a moduli massimi 0,0083 (litri/sec. 0,83) e moduli medi 0,0017 (litri/sec. 0,17) di acq-ua per uso igienico ed assimilati (lavaggio imbarcazioni);

art.2) la suddetta concessione e accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02/12/2005 di repertorio n.12562;

. . omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. G. Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1265/DER. - II Comune di Varese Ligure ha presentato domanda in data 10/02/2006 per derivare moduli massimi 6,92 (l./sec. 692) e medi 2,40 (l./sec. 240) di acqua, ad uso idroelettrico, dal Torrente Crovana nella località Bora del comune di Varese Ligure.

La Spezia, 17.02.2006

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1256/DER. L'Aeronautica Militare Comando Rete P.O.L. Parma ha presentato domanda in data 11/10/2005 per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica, moduli massimi 0,033 (l./sec. 3,3) e medi 0,00014 (l./sec. 0,014) di acqua sotterranea, ad uso igienico e assimilati (antincendio), in località Prati del comune di Vezzano Ligure.

La Spezia, 22.02.2006

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DECRETO DEL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI STELLA
07.03.2006** **N. 1182**

Espropriazione per pubblica utilità immobili necessari per realizzazione nuovo ples-

so scolastico scuola materna ed elementare con annessa palestra in Frazione San Giovanni.

IL RESPONSABILE UTC

omissis....

DECRETA

a favore del Comune di Stella l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera sopra indicata sita in Comune di Stella descritti nell'elenco di cui al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

omissis

DA' ATTO

che, adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Delbono geom. Giuliano



**AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME MAGRA**



Elenco Delibere Comitato Istituzionale del 22.02.06

166	22.02.06	Nomina Membri del Comitato Tecnico ai sensi dell' art. 5 comma 1 lettera e) del Protocollo d'Intesa approvato con Delibere del Consiglio Regionale Toscano n. 371 del 26.11.96 e del Consiglio Regionale Ligure n. 10 del 4.2.97.
167	22.02.06	Programma degli interventi di riassetto e difesa idrogeologica del territorio nella parte ligure del Bacino del Fiume Magra, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale Ligure 23 Ottobre 1996 n. 46 - anno 2005.
168	22.02.06	Progetto di ammodernamento e potenziamento della rete di monitoraggio meteo - idro - pluviometrico del bacino del Fiume Magra e del T. Parmignola, ai sensi art. 22, c. 1 lett. a) Progetto Piano Stralcio "Assetto idrogeologico del bacino del Fiume Magra" e art. 21, c. 1 lett. a) Progetto Piano Stralcio "Assetto idrogeologico del bacino del Torrente Parmignola" di cui alle Delibere n. 94 e n. 95 del 12.07.01 - Approvazione
169	22.02.06	DPR 09.05.01, n. 331 - DCI 16.11.01, n. 103 e 11.12.03, n. 141 Assegnazione fondi statali in materia di difesa del suolo ex L. 183/89, anno 2003 a saldo, di cui ai Decreti Dirigenziali Ministero Ambiente - Direzione Difesa del Suolo n. 562 del 02.12.04 e n. 407 del 30.08.05.

170	22.02.06	DPR 21.12.99, recante "Delimitazione del bacino idrografico del Fiume Magra", art. 2. Approvazione dello schema di Atto d'intesa per la definizione della delimitazione dei bacini idrografico e di competenza dell'Autorità di bacino del Fiume Po e dell'Autorità di bacino del Fiume Magra nel tratto in comune e delega alla sottoscrizione.
171	22.02.06	Riperimetrazione di aree inondabili a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul fiume Vara e sul torrente Gravegnola in Comune di Brugnato (SP), ai sensi dell'art.15, comma 3 e con le modalità di cui all'art.25, comma 1, lett b) delle Norme di Attuazione di cui alla D. C.I. n. 158/2004.
172	22.02.06	Riperimetrazione di aree inondabili a seguito della realizzazione di intervento di sistemazione idraulica sul torrente Malacqua in Comune di Carrodano (SP), ai sensi dell'art.15, comma 3 e con le modalità di cui all'art.25, comma 1, lett b) delle Norme di Attuazione di cui alla D. C.I. n. 158/2004.
173	22.02.06	Approvazione del Programma delle Attività per il triennio 2006 – 2008. Presa d'atto della relazione del Segretario Generale sulle attività svolte nel triennio 2003 – 2005
174	22.02.06	Approvazione del rendiconto definitivo delle spese sostenute per il funzionamento dell'Autorità di Bacino di competenza anno 2004 e definizione delle economie ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
175	22.02.06	Approvazione della previsione relativa alle spese di funzionamento dell'Autorità di Bacino di competenza dell'anno 2006 ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
176	22.02.06	Prima variazione della previsione relativa alle spese di funzionamento dell'Autorità di Bacino di competenza dell'anno 2006 ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità per l'utilizzo delle economie relative all'anno 2004.
177	22.02.06	Approvazione del conto della gestione delle spese sostenute per il funzionamento dell'Autorità di bacino di competenza dell'anno 2005 ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
178	22.02.06	Modifica declaratoria di Posizione Organizzativa e conseguente adeguamento dell'organigramma di cui alle Delibere n. 84/01 e 140/03.
179	22.02.06	Definizione del grado di raggiungimento degli obiettivi di attività e valutazione dei comportamenti organizzativi del Segretario generale per l'anno 2005.

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

22.02.2006**N. 166**

Nomina Membri del Comitato Tecnico ai sensi dell' art. 5 comma 1 lettera e) del Protocollo d'Intesa approvato con Delibere del Consiglio Regionale Toscano n. 371 del 26.11.96 e del Consiglio Regionale Ligure n. 10 del 4.2.97.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge 18 maggio 1989 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" ed in particolare l'articolo 15 della Legge 183/89 che istituisce il Bacino di rilievo inter-regionale denominato Magra;

Visto il Protocollo d'Intesa Interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra, approvata con Delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 371 del 26.11.96 e Delibera del Consiglio Regionale Ligure n. 10 del 04.02.97, esecutive ai sensi di legge;

Preso atto che ai sensi dell' art. 3 comma 1 del protocollo d'Intesa sono organi dell'Autorità di Bacino:
il Comitato Istituzionale
il Comitato Tecnico
Il Segretario Generale

Preso atto che ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) del Protocollo d'Intesa sopra citato è compito del Comitato Istituzionale, tra l'altro, la nomina dei membri del Comitato Tecnico, e che ai sensi dell'art. 4 comma 5 dello stesso protocollo la scadenza del Comitato Istituzionale coincide con la scadenza del Consiglio Regionale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 6 comma 5 e comma 1, il Comitato Tecnico dura in carica 5 anni e in caso di rinnovo del Comitato Istituzionale i nuovi membri del Comitato Tecnico sono nominati entro 45 giorni dall'insediamento del Comitato Istituzionale sulla base delle designazioni pervenute dalle amministrazioni che ciascuna regione ha individuato come facenti parte del Comitato istituzionale;

Considerato:

che il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che il Comitato Tecnico è così composto:

- a) n. 5 esperti designati tra i propri Funzionari dagli Enti rappresentati nel Comitato Istituzionale nell'ambito del territorio ligure;
 - b) n. 5 esperti designati tra i propri Funzionari dagli Enti rappresentati nel Comitato Istituzionale nell'ambito del territorio toscano;
 - c) 3 Funzionari dello Stato designati uno dal Ministero dei Lavori Pubblici, uno dal Ministero dell'Ambiente e uno dal Ministero per le Risorse Agricole Alimentari e Forestali (ora Ministero per le Politiche Agricole);
 - d) Il Segretario Generale;
- che il comma 3 dello stesso articolo 6 stabilisce che il Comitato Tecnico può essere integrato, da parte del Comitato Istituzionale, da esperti di elevato livello tecnico scientifico fino ad un massimo di 4 Membri;

Preso atto che ai sensi del decreto legislativo n. 300/1999 "Riforma dell'organizzazione del Governo" nonché della legge n. 179/2002 recante "Disposizioni in materia ambientale" le funzioni svolte dal Ministero dei lavori Pubblici sono state trasferite al Ministero dell'ambiente e Tutela del Territorio;

Preso atto:

- che gli Esperti designati dagli Enti rappresentati in questo Comitato nell'ambito del territorio ligure sono i seguenti:

- Ing. Marco Daddi membro effettivo
Funzionario processi di Pianificazione e Tutela Territoriale e Ambientale presso l'URTT di Massa Carrara

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Decreto del Presidente n. 49/P del 16.09.05

- Dott.ssa Arch. Maria Teresa Zattera membro effettivo
Settore Programmazione Territoriale – SIT Progettazione, Pianificazione
- Dott. Geol. Gianluca Barbieri membro supplente
Settore Difesa del Suolo e Protezione Civile

COMUNITA' MONTANA DELLA LUNIGIANA

Delibera della Giunta . n. 114 del 10.11.05

- Dott. Geol. Alcide Baldassini membro effettivo
Dirigente dell' Area Tecnica Ambientale
 - Dott. Sc. For. Alessandro Barbagli membro supplente
Funzionario Tecnico
- che i funzionari dello Stato designati dai Ministeri di cui all'art. 6 comma 2 lettera c) sono:

MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Lettera prot. DDS/ 2005/07214 del 05.07.05

- Dott.ssa Mariangela Valenti membro effettivo
Funzionario Amministrativo

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Lettera prot. n. 36381 del 09.11.05

- Dott. Scienz. Forest. Antonino Panatteri membro effettivo
Comandante Provinciale presso Coordinamento C.F.S. di Massa Carrara
 - Dott. Scienz. Forest. Giovanna Vulpi membro supplente
Addetta presso Coordinamento C.F.S. di Massa Carrara
- che le proposte per gli esperti di elevato livello tecnico – scientifico di cui all'art. 6 comma 3 del Protocollo d'Intesa, oggetto di nomina da parte di questo Comitato sono i seguenti:
 - Dott. Giuseppe Sansoni
laurea in Scienze Biologiche – laurea in Scienze Naturali
 - Dott. Alessandro De Stefanis
Laurea in Scienze Geologiche
 - Ing. Patrizio Scarpellini
Laurea in Ingegneria Civile
 - Dott. Andrea Scattareggia Marchese Di Giovanni
Laurea in Geologia

Visti i curricula agli atti del Comitato relativi agli esperti sopra indicati;

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n. 119 del 03.06.2003 con la quale è stata nominata Segretario Generale la Dott.ssa Geol. Francesca Pittaluga, che ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera d) del Protocollo d'Intesa è membro del Comitato Tecnico ed ai sensi del comma 4 assume anche le funzioni di Presidente;

Ritenuto:

per quanto riguarda la nomina dei 5 membri designati dagli enti rappresentati in questo Comitato nell'ambito del territorio ligure, di effettuare le nomine a fronte delle designazioni pervenute, sulla base delle professionalità e dei settori di provenienza;

D E L I B E R A

1. di dare atto che ai sensi dell' art. 6 comma 2 lett. d) e comma 4 del Protocollo d'Intesa il Segretario Generale Dott.ssa Francesca Pittaluga, nominata con delibera CI 119/03, è membro del Comitato Tecnico con funzione di Presidente;
2. di nominare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera e) del nuovo Protocollo d'Intesa quali membri del Comitato Tecnico, ai sensi di quanto indicato all'art. 6 commi 2 e 3 dello stesso Protocollo, i seguenti esperti:

Esperti designati dagli Enti rappresentati in questo Comitato nell'ambito del Territorio Ligure

REGIONE LIGURIA

- | | |
|----------------------------|------------------|
| • Dott. Ing. Cinzia Rossi | membro effettivo |
| • Dott.ssa Paola Carnevale | membro effettivo |

PROVINCIA DELLA SPEZIA

- | | |
|-----------------------------|------------------|
| • Dott. Ing. Giotto Mancini | membro effettivo |
| - Ing. Maurizio Bertoni | membro supplente |
| • Dott. ssa Emili Nori | membro effettivo |
| - Arch. Stefano Figoli | membro supplente |

COMUNITA' MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA

Delibera Giunta Esecutiva n. 09 del 15.02.06

- | | |
|------------------------|------------------|
| • Geom. Alberto Piaggi | membro effettivo |
|------------------------|------------------|

Esperti designati dagli Enti rappresentati in questo Comitato nell'ambito del Territorio Toscano

REGIONE TOSCANA

- | | |
|------------------------------|------------------|
| • Ing. Nicola Checchi | membro effettivo |
| • Dott. Geol. Alessandra Pei | membro effettivo |
| • Ing. Marco Daddi | membro effettivo |

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

- | | |
|---------------------------------------|------------------|
| • Dott.ssa Arch. Maria Teresa Zattera | membro effettivo |
| - Dott. Gianluca Barbieri | membro supplente |

COMUNITA' MONTANA DELLA LUNIGIANA

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| • Dott. Geol. Alcide Baldassini | membro effettivo |
|---------------------------------|------------------|

- Dott. Sc. For. Alessandro Barbagli membro supplente

Funzionari dello Stato

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

- Dott.ssa Mariangela Valenti membro effettivo

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

- Dott. Scienz. Forest. Antonino Panatteri membro effettivo
- Dott. Scienz. Forest. Giovanna Vulpi membro supplente

Esperti di cui all'art. 6 comma 3:

- Dott. Biol. Giuseppe Sansoni
- Dott. Geol. Andrea Scattareggia Marchese di Giovanni
- Dott. Geol. Alessandro De Stefanis
- Ing. Patrizio Scarpellini

di pubblicare la presente delibera sul BURL e BURT ai sensi dell'art. 2 punto 4 della L.R. 15.3.96 n. 18 e ss. mm. ii..

IL SEGRETARIO
D.ssa Francesca Pittaluga

IL PRESIDENTE
Ass. Ing. Franco Zunino

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

22.02.2006

N. 167

Programma degli interventi di riassetto e difesa idrogeologica del territorio nella parte ligure del Bacino del Fiume Magra, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale Ligure 23 Ottobre 1996 n. 46 - anno 2005.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la Legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ed in particolare l'art. 15, che istituisce il Bacino di rilievo interregionale denominato Magra;

Visto il Protocollo d'Intesa Interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra, approvata con delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 371 del 26/11/1996 e delibera del Consiglio Regionale Ligure n.10 del 4/2/1997, esecutive ai sensi di legge;

Vista la legge della Regione Liguria n. 9 del 28 gennaio 1993 relativa a "Organizzazione regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge della Regione Liguria n. 46 del 23 ottobre 1996 relativa a "Norme finanziarie in mate-

ria di difesa del suolo ed ulteriori modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1993 n. 9 ed alla legge regionale 16 aprile 1984 n. 22”;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 1 della suddetta L.R.L. n. 46/1996, fino all'entrata in vigore dei piani di bacino di cui all'articolo 16 della citata L.R.L. n. 9/1993, la Regione Liguria concede, sul proprio territorio, contributi in conto capitale per interventi di difesa del suolo, sulla base di programmi presentati dalle Province, tenuto conto degli schemi previsionali e programmatici di cui all'articolo 31 della legge 18 maggio 1989 n.183, dei programmi triennali di intervento di cui all'articolo 21 della medesima legge, nonché dei piani pluriennali di opere ed interventi di cui all'articolo 24 della legge regionale ligure n.20 del 19 aprile 1996 “Riordino delle Comunità Montane”;

Preso atto che per la parte territoriale ligure del bacino idrografico del fiume Magra, la citata legge regionale ligure n.46/1996, ed in particolare l'art. 2 comma 1, prevede che l'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Magra, preso atto degli interventi sul bacino proposti dalla Provincia della Spezia, dai Comuni e dalle Comunità Montane competenti per territorio, adotti e trasmetta alla Regione Liguria un programma di interventi di difesa idrogeologica del suolo, individuati e formulati secondo le indicazioni di cui all'articolo 2 medesimo;

Vista la circolare ex Legge n.46/96 della Regione Liguria “Istruzioni per la compilazione della scheda di progetto preliminare per la redazione degli schemi previsionali programmatici e dei programmi provinciali in materia di difesa del suolo” trasmessa con protocollo n.133688/3828 del 19/11/98;

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n. 94 del 12/07/2001 di adozione del progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell' approvazione del Piano (art. 17, commi 6 bis e 6 ter e art. 19, Legge 183/89; art. 1 comma 1 D.L. 180/98);

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n. 95 del 12/07/2001 di adozione del progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del T. Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell' approvazione del Piano (art. 17, commi 6 bis e 6 ter e art. 19, Legge 183/89; - art. 1 comma 1 DL. 180/98);

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n.104 del 13.12.01 “Adozione del Progetto di Piano Stralcio Messa in sicurezza idraulica delle aree prospicienti il tratto focivo del Fiume Magra, nonché proroga dei termini, di cui all'art.18, commi 6 e 8 L. 183/89, per la consultazione degli elaborati e la presentazione di osservazioni al Progetto Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.94 del 12.07.01”;

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n. 158 del 23.09.04 01 di cui all'art. 17, comma 6bis Legge 183/89 e all'art. 1, comma 1 D.L. 180/98, “Misure di Salvaguardia Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola”;

Vista la precedente Delibera C.I. n. 144 del 22/04/2004 relativa al programma degli interventi di riassetto e difesa idrogeologica del territorio, nella parte ligure, del Bacino del Fiume Magra, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale Ligure 23 Ottobre 1996 n. 46 - anno 2004;

Visti gli aggiornamenti e/o integrazioni dell'elenco degli interventi relativo alla programmazione del 2004 richiesti con nota n.prot.73 del 14/01/2005 e trasmessi dalla Provincia della Spezia, dalla Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara, dalla Comunità Montana Alta Val di Vara, dal Comune di Sesta Godano e dal Comune di Vezzano Ligure rispettivamente con note n. prot. 1924 del 11/02/2005, n. prot. 608 del 01/03/2005, n.prot. 119 del 31/01/2005, n.prot.500 del 31/01/2005 e n.prot.1162 del 31/01/2005;

Vista la nota della Provincia della Spezia n.24106 del 09/06/2005 con la quale è stato richiesto di inserire nella programmazione degli interventi di riassetto e difesa idrogeologica del territorio, nella parte ligure, del Bacino del Fiume Magra, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale Ligure 23 Ottobre 1996 n.

46 - anno 2005 l'intervento relativo alla "Messa in sicurezza idraulica e recupero conservativo di ambienti fluviali e alluvionali nel tratto del fiume Vara compreso tra Piana Battolla e la confluenza con il fiume Magra";

Preso atto che in fase istruttoria, ai fini della definizione del programma degli interventi di cui alla presente delibera, si è proceduto come segue:

- a) aggiornamento dell'elenco degli interventi per la formazione del programma di cui all'allegato n.1 della delibera di CI 144/2004 escludendo gli interventi finanziati anche con altri canali di finanziamento;
- b) aggiornamento dell'elenco degli interventi a seguito delle segnalazioni pervenute dalla Provincia della Spezia, dalle Comunità Montane, dal Comune di Sesta Godano e dai Comuni della Val di Magra;
- c) formazione di un elenco definitivo contenente gli interventi di cui ai punti precedenti;

Considerato che il programma è stato definito valutando gli interventi contenuti nel succitato elenco definitivo in base ai criteri stabiliti con la D. CI 144/2004 relativi al programma anno 2004, ovvero:

- livello di rischio;
- previsioni di intervento contenute nel progetto di PAI;
- esigenze di manutenzione;
- livello progettuale
- completamento di interventi già finanziati per lotti funzionali, i cui lavori siano stati terminati o siano in fase di ultimazione;

Considerato che le progettazioni dovevano essere almeno preliminari e approvate dal Comitato Tecnico;

Visto il programma degli interventi da finanziare con i fondi per l'anno 2005 con la formulazione delle priorità che si basa dell'applicazione dei criteri suddetti come risulta dalla tabella allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa;

Preso atto che le richieste di finanziamento per la progettazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/96, riguardano le seguenti richieste già contenute nella D. CI n.144/2004 in quanto ad oggi ancora non finanziate :

- 1) Progettazione preliminare interventi di sistemazione idraulica con studio idraulico dello stato attuale del c. di Ressora in Comune di Arcola. - euro 26.000
Ente attuatore: Comune di Arcola.
- 2) Progettazione preliminare degli interventi messa in sicurezza con studio di riqualificazione ambientale dell'ambito fluviale del Magra in loc. Battifollo del comune di Sarzana - euro 50.000
Ente attuatore: Provincia della Spezia
- 3) Progettazione preliminare interventi per la bonifica idraulica di terreni edificati lungo il t. Bellaso con studio idrogeologico nel Comune di S. Stefano Magra. - euro 13.000 Ente attuatore: Comune di Stefano Magra
- 4) Progettazione preliminare con studio geologico geotecnica degli interventi di sistemazione e del versante in loc. S. Maria, Oradoro. - euro 50.000
Ente Attuatore: Comunità Montana Alta Val di Vara

Visto il parere favorevole del Comitato Tecnico espresso nella seduta del 31/03/05;

Preso atto che con nota n. 479 del 18/04/2005 è stata trasmessa alla Regione Liguria, a seguito di approvazione da parte del Comitato Tecnico, la proposta del programma degli interventi di cui alla presente delibera, comunicando che sarebbe stata sottoposta all'approvazione del Comitato Istituzionale nella prima seduta utile;

Preso atto che la Regione Liguria con DGR n.1531 del 02/12/2005 ha approvato il Piano regionale degli interventi in materia di difesa del suolo per l'anno 2005 di cui alla L.R.L. n. 46/96, tenendo conto della succitata proposta di programma, anche in assenza di specifica deliberazione del Comitato Istituzionale ad allora non ancora insediato;

Preso atto che in tale ambito è stato finanziato il primo intervento contenuto nella proposta di programma approvata in sede di Comitato Tecnico relativo all'intervento "Completamento argine destro del fiume Vara in località Piana Battola del Comune di Follo" - Ente attuatore Provincia della Spezia - importo euro 90.000,00;

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi della Legge Regionale della Liguria 23 ottobre 1996 n. 46, il programma degli interventi di difesa del suolo con la formulazione delle priorità per l'annualità 2005 di cui all'Allegato n. 1 alla presente deliberazione, allegato parte integrante della stessa.
- 2) Di richiedere il finanziamento delle seguenti progettazione nell'ordine di priorità di seguito indicato:
 - a) Progettazione preliminare interventi di sistemazione idraulica con studio idraulico dello stato attuale del c. di Ressora in Comune di Arcola. - euro 26.000
Ente attuatore: Comune di Arcola.
 - b) Progettazione preliminare degli interventi messa in sicurezza con studio di riqualificazione ambientale dell'ambito fluviale del Magra in loc. Battifollo del comune di Sarzana - euro 50.000
Ente attuatore: Provincia della Spezia.
 - c) Progettazione preliminare interventi per la bonifica idraulica di terreni edificati lungo il t. Bellaso con studio idrogeologico nel Comune di S. Stefano Magra. - euro 13.000 Ente attuatore: Comune di Stefano Magra.
 - d) Progettazione preliminare con studio geologico geotecnica degli interventi di sistemazione e del versante in loc. S. Maria, Oradoro. - euro 50.000
Ente Attuatore: Comunità Montana Alta Val di Vara.
- 3) Di stabilire che i progetti definitivi, relativi agli interventi oggetto di finanziamento, siano sottoposti al parere preventivo del Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino in coerenza con quanto previsto dalle norme di attuazione del progetto di PAI adottato.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione ed i relativi Allegati tecnici costituiscono adempimento a quanto previsto dalla Legge Regionale Ligure 23 ottobre 1996, n.46, art. 2, comma 1.
- 5) Di dare atto che la Regione Liguria, sulla base della proposta del programma degli interventi trasmesso con nota n. 479 del 18/04/2005, con DGR n.1531 del 02/12/2005, nell'ambito della definizione del Piano regionale degli interventi in materia di difesa del suolo per l'anno 2005 di cui alla L.R.L. n. 46/96, ha finanziato il primo intervento contenuto nel programma di cui al precedente punto 1.
- 6) Di trasmettere la presente delibera, unitamente a copia delle schede di segnalazione relative agli interventi di cui al precedente punto 2, alla Regione Liguria per gli adempimenti di competenza ai sensi della Legge Regionale Ligure n. 46/96.
- 7) Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e Regione Liguria ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Delibera del C.I. n. 111/02.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Francesca Pittaluga

IL PRESIDENTE
Ass. Ing. Franco Zunino